

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA



CARTA DEI SERVIZI *2013*



Si ringrazia tutto il personale che ha collaborato alla realizzazione della presente Carta dei Servizi.

*Il documento è stato realizzato nell'ambito del progetto di **Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici giudiziari della Regione Marche.***

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

INDICE

1. PRESENTAZIONE.....	1
2. INTRODUZIONE ALLA CARTA DEI SERVIZI.....	2
2.1 <i>Principi e finalità della carta.....</i>	2
3. CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI.....	5
3.1 <i>L'accesso ai servizi.....</i>	5
3.2 <i>Come arrivare.....</i>	6
3.3 <i>Recapiti.....</i>	9
3.4 <i>Calendari e orari.....</i>	9
3.5 <i>Area territoriale di competenza.....</i>	9
4. L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA.....	10
4.1 <i>La Procura della Repubblica come istituzione.....</i>	10
4.2 <i>La struttura dell'Ufficio.....</i>	12
4.2.1 <i>AFFARI PENALI.....</i>	13
4.2.2 <i>AFFARI AMMINISTRATIVI, CIVILI E CONTABILI.....</i>	17
5. I SERVIZI.....	19
5.1 <i>Introduzione ai servizi.....</i>	19
6. LA QUALITÀ.....	37
6.1 <i>La politica della qualità.....</i>	37
7. GLOSSARIO.....	39

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

1. PRESENTAZIONE

Obiettivo principale della Carta dei Servizi è presentare, nella maniera più semplice e organica possibile, la gamma dei servizi offerti dalla Procura della Repubblica di Macerata, indicando modalità, tempi, risorse materiali e umane coinvolte nella loro gestione.

Questo documento nasce dall'impegno dell'Ufficio mirato alla ricerca della qualità e migliore fruibilità dei servizi offerti agli utenti, che per una Procura della Repubblica presentano, rispetto ad altri uffici pubblici, la particolarità di essere, nella loro gran parte, connessi e finalizzati all'esercizio della giurisdizione, in stretto collegamento tra il lavoro dei funzionari e dipendenti amministrativi e lo svolgimento dell'attività giurisdizionale da parte dei magistrati.

La Carta dei Servizi vuole avvicinare il cittadino all'Ufficio giudiziario, proponendosi di descriverne le attività con semplicità e chiarezza, ma nel rispetto delle esigenze di precisione e fedeltà ai dettami di legge propri del linguaggio tecnico-giuridico. Ci si propone di dare con essa un contributo, al fine di creare tra l'Ufficio e chi ad esso accede un clima di relazione umana basato sulla fiducia, sulla collaborazione e sulla trasparenza, nella consapevolezza che da ciò deriva anche un miglioramento della qualità dei servizi.

Sotto il profilo pratico, è evidente l'utilità, per chi frequenta l'Ufficio, di conoscere e valutare i servizi e le modalità di erogazione in maniera preventiva, così da risparmiare tempo e presentarsi agli sportelli informato circa le procedure e le formalità richieste (la necessità di copie, di marche da bollo, della documentazione a corredo delle istanze e delle richieste, etc.).

Per rispondere agli obiettivi indicati la presente Carta è articolata nelle seguenti parti:

1. **PRESENTAZIONE:** è descritto l'approccio dell'Ufficio giudiziario riguardo la Carta dei Servizi, indicando in particolar modo gli obiettivi prefissati;
2. **INTRODUZIONE ALLA CARTA DEI SERVIZI:** sono descritti i criteri logici sui quali si è basata la realizzazione della Carta dei servizi;
3. **CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI:** è descritta la composizione degli uffici e la loro dislocazione all'interno della Procura della Repubblica, fornendo i recapiti d'interesse, gli orari di lavoro e altri elementi utili per la veloce fruibilità dei servizi;
4. **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA:** sono descritte la composizione, l'organizzazione e le varie funzioni svolte dall'Ufficio giudiziario;
5. **I SERVIZI:** è fornita una scheda descrittiva per ciascun servizio erogato dalla Procura della Repubblica contenente le seguenti informazioni:
 - Cos'è
 - Chi lo può richiedere
 - Dove si richiede
 - Cosa occorre
 - Quanto costa
 - Tempo medio necessario
6. **LA QUALITÀ**
7. **GLOSSARIO**

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

2. INTRODUZIONE ALLA CARTA DEI SERVIZI

L'ambizioso progetto di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse della Procura della Repubblica di Macerata" nasce da una ricerca mirata a produrre conoscenza, consapevolezza ed opportunità dei miglioramenti organizzativi e lavorativi implementabili all'interno dell'Ufficio giudiziario, per poi passare alla fase di definizione e attuazione del piano di interventi utile all'incremento dell'efficacia/efficienza dell'organizzazione.

Il progetto persegue due importanti obiettivi:

- *Riorganizzare gli Uffici giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie;*
- *Migliorare il rapporto con l'utenza creando nuovi canali di comunicazione grazie all'ausilio di nuove tecnologie. È proprio nell'ambito di questo secondo obiettivo che si colloca la Carta dei Servizi, disegnata in relazione all'esigenza di sviluppare modalità di comunicazione efficaci ed interattive nei confronti dei cittadini e degli avvocati, organizzando e rendendo noti i vari servizi offerti.*

Lo scopo della Carta dei Servizi, infatti, è quello di rendere gli uffici della Procura della Repubblica maggiormente vicini e quindi più accessibili al cittadino, ma anche contribuire a ricostituire la diffidenza e la sfiducia esistente tra gli utenti e gli apparati giudiziari che si è creata nel corso degli anni.

Il successo del progetto è dovuto non solo all'accurata e dettagliata progettazione di tutte le sue linee di intervento, ma alla fondamentale collaborazione di tutto il personale operante nella Procura della Repubblica di Macerata.

2.1 Principi e finalità della carta

La Carta dei Servizi si ispira alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/1/1994 e al Decreto Legislativo n. 286/1999.

Con la redazione della Carta, la Procura della Repubblica di Macerata vuole definire le garanzie di qualità del servizio offerto al fine di rafforzare il rapporto di fiducia con l'utenza in generale e i cittadini in particolare. La Procura della Repubblica di Macerata, nell'erogare i propri servizi, si impegna a rispettare i seguenti principi fondamentali:

- **Uguaglianza e imparzialità:** *i servizi erogati sono forniti secondo imparzialità ed equità, sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di sesso, di nazionalità, o di altri aspetti connessi alla propria condizione. La Procura della Repubblica di Macerata mantiene la riservatezza dei dati personali e s'impegna ad adottare iniziative per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze dei soggetti disabili;*
- **Continuità:** *l'erogazione dei servizi è svolta in maniera continuativa, tenendo conto degli orari definiti, dei periodi festivi e delle cause di forza maggiore. La Procura della Repubblica si impegna a comunicare preventivamente eventuali cambiamenti o interruzioni programmate nell'erogazione del servizio, in modo da garantire, per quanto possibile, una riduzione dei disagi;*
- **Partecipazione e trasparenza:** *l'Ufficio promuove un'adeguata informazione e partecipazione dei dipendenti al miglioramento del servizio erogato, garantendo modi e forme per inoltrare suggerimenti, segnalazioni, proposte di miglioramento e svolgendo campagne di customer satisfaction;*

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

- **Efficacia ed efficienza:** la Procura s'impegna a perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio erogato, adottando le soluzioni strutturali, tecnologiche, organizzative e procedurali più idonee, compatibilmente con le risorse disponibili.

Il contesto normativo in cui rientra la stesura della Carta dei Servizi è il seguente:

Legge del 7.8.1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi"	La norma disciplina l'attività amministrativa e determina i criteri sui quali deve essere basata: economicità, efficacia e trasparenza, nell'ottica di una maggiore integrazione tra cittadino e pubbliche amministrazioni.
Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.1.1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"	La norma individua i principi a cui deve essere uniformata in generale e progressivamente l'erogazione dei servizi pubblici, anche se svolti in regime di concessione o mediante convenzione.
Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11.10.1994 "Direttiva sui principi per l'istituzione ed il funzionamento degli uffici per le relazioni con il pubblico e Legge 150 del 07/06/2000, "Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni"	La direttiva definisce i principi e le modalità per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici preposti alle relazioni con il pubblico.
Decreto Legislativo del 12.5.1995 n.163 (convertito con la Legge 11.7.1995 n.273) "Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle Pubblica Amministrazione."	Articolo 2 Qualità dei servizi pubblici <ul style="list-style-type: none">▪ Comma 1 - Con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono emanati schemi generali di riferimento di Carte dei Servizi pubblici, predisposte, d'intesa con le amministrazioni interessate, dal Dipartimento della Funzione Pubblica per i settori individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettere b, e, f, della Legge 23.08.1988 n. 400;▪ Comma 1bis - I decreti di cui al comma 1 tengono conto delle norme del "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", adottate con decreto del Ministro della Funzione Pubblica;▪ Comma 2 - Gli Enti erogatori dei servizi pubblici, non oltre 120 giorni dalla data di emanazione dei decreti di cui al comma 1, adottano le rispettive carte dei servizi pubblici sulla base dei principi indicati dalla direttiva dello schema generale di riferimento dandone adeguata pubblicità agli utenti e comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.
Legge dell'8.11.2000 n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"	Articolo 13 Carta dei servizi sociali <ul style="list-style-type: none">▪ Comma 2 - Nella carta dei servizi sociali sono definiti i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti. Al fine di tutelare le posizioni soggettive e di rendere immediatamente esigibili i diritti soggettivi riconosciuti, la carta dei servizi sociali, ferma restando la tutela per via giurisdizionale, prevede per gli utenti la possibilità di attivare ricorsi nei confronti dei responsabili preposti alla gestione dei servizi.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

Disegno di Legge 3209bis (Decreto Brunetta), convertito in legge, "Disposizioni in materia di semplificazione dei rapporti della Pubblica Amministrazione con cittadini e imprese e delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche e per la codificazione in materia di Pubblica Amministrazione."

Titolo III

La Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche raccoglierà in un unico provvedimento i diritti dei cittadini e i doveri delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, in modo da definire con chiarezza quali comportamenti l'amministrazione è obbligata a tenere o a evitare nello svolgimento delle proprie attività e nell'erogazione dei servizi, con l'individuazione delle sanzioni da applicare in caso di mancato adempimento degli stessi obblighi. I principi e criteri cui dovrà attenersi il Governo nell'emanazione della Carta dei doveri sono i seguenti:

- A. Trasparenza**, come prevede il decreto legislativo di riforma del lavoro pubblico n.150/2009, consiste nella accessibilità totale, attraverso la pubblicazione sui siti internet delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative all'organizzazione, all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, ai risultati conseguiti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.
- B. Eliminazione delle molestie amministrative**, l'Amministrazione deve astenersi da qualsiasi azione che determini inutile molestia per i cittadini: si prevedranno sanzioni per chi avanza richieste di pagamenti già adempiuti.
- C. Tempi ragionevoli di adozione dei provvedimenti**, e progressiva riduzione dei tempi di risposta delle Amministrazioni.
- D. Cortesia e disponibilità**, tutti i pubblici dipendenti dovranno usare cortesia e disponibilità nei confronti del cittadino, da considerare come un cliente della Pubblica Amministrazione, dalla quale ha diritto a ricevere servizi di qualità.
- E. Chiarezza e semplicità del linguaggio**, il linguaggio utilizzato nei provvedimenti amministrativi dovrà essere semplice e chiaro per consentire ai cittadini anche un controllo sull'attività svolta dalla Pubblica Amministrazione.
- F. Accesso ai servizi**, le amministrazioni pubbliche e i gestori dei servizi pubblici devono garantire agli utenti l'accesso più facile e rapido alle informazioni e ai servizi offerti tramite l'utilizzo delle tecnologie telematiche.
- G. Documentazione amministrativa**, si vieta alle amministrazioni di richiedere al cittadino e alle imprese informazioni, dati e documenti in possesso della stessa o di altre amministrazioni pubbliche, stabilendo il principio dell'acquisizione diretta, anche tramite l'accesso per via telematica alle banche dati delle amministrazioni certificanti.
- H. Strumenti e poteri sostitutivi**, si regolerà il ricorso agli strumenti sostitutivi, da attivare in caso di omissioni, inadempienze e ritardi.

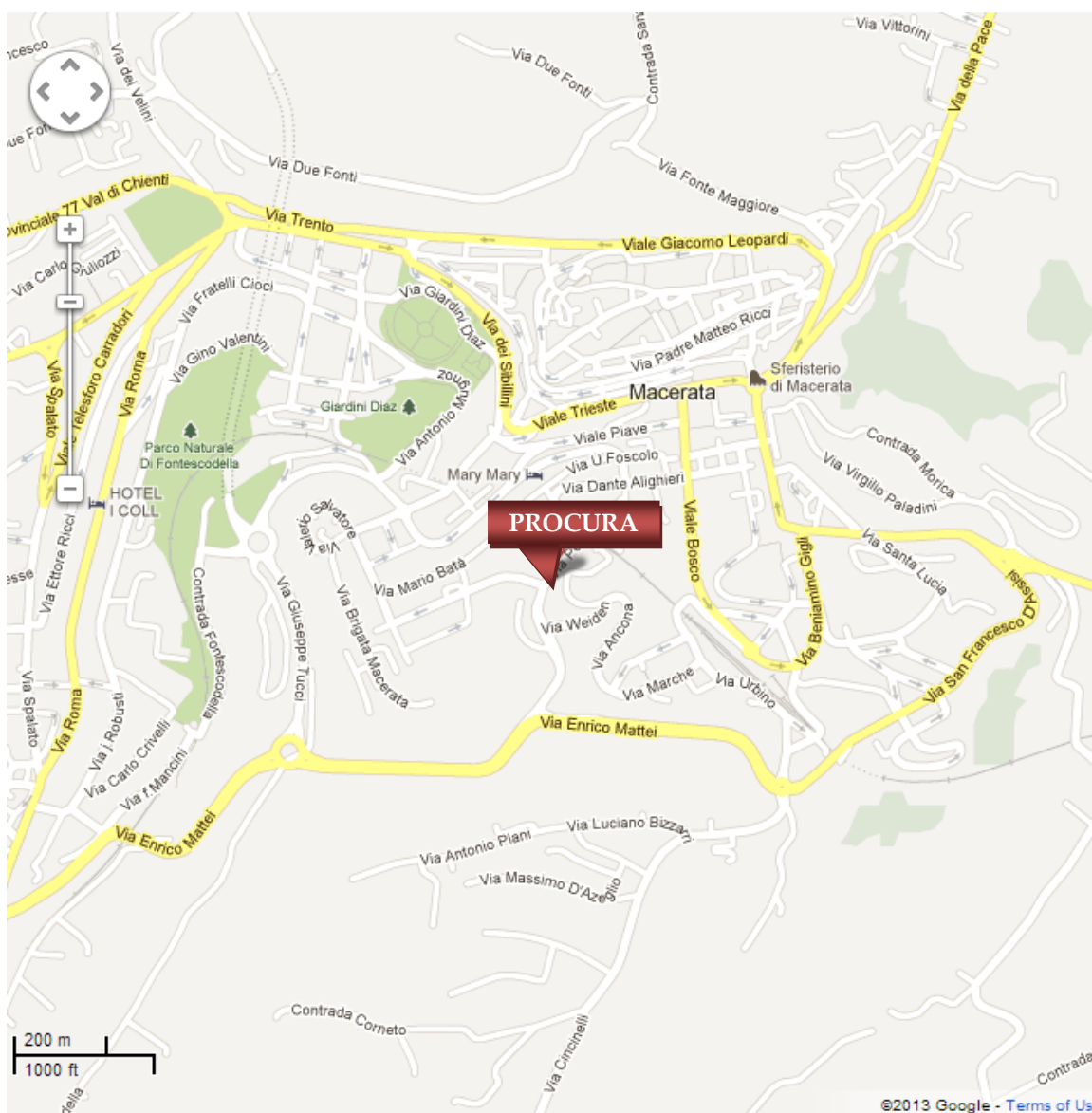
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

3. CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI

3.1 L'accesso ai servizi

La Procura della Repubblica di Macerata ha sede presso il Palazzo di Giustizia, in **via Pesaro n. 6**, come illustrato nella mappa sottostante:

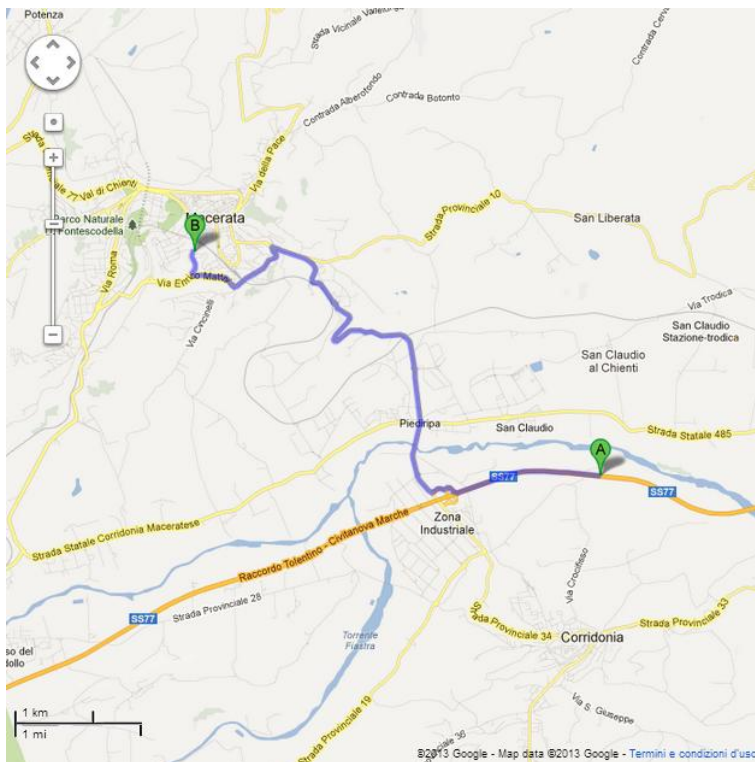


PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

3.2 Come arrivare

Percorso dalla strada statale SS77



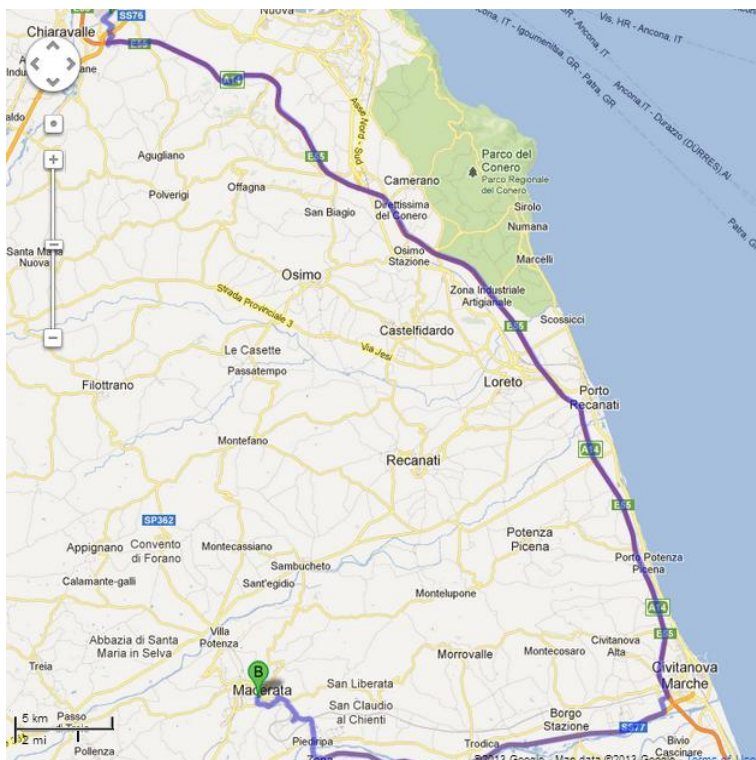
➡	Procedi in direzione ovest da SS77 verso Uscita Macerata Sud-Corridonia	1,9 km - 1,9 km (totale)
➡	Prendi l'uscita Macerata Sud-Corridonia verso Macerata Sud/Corridonia	400 m - 2,3 km (totale)
➡	Entra in Viale Pausula	240 m - 2,5 km (totale)
➡	Alla rotonda prendi la 2a uscita e imbocca Strada Provinciale 34	350 m - 2,9 km (totale)
➡	Continua su Strada Provinciale Corridoniana	350 m - 3,2 km (totale)
➡	Alla rotonda prendi la 2a uscita e imbocca Strada Provinciale Maceratese	1,5 km - 4,7 km (totale)
➡	Continua su Via Donato Bramante	1,0 km - 5,7 km (totale)
➡	Continua su Strada Provinciale Maceratese	1,2 km - 6,9 km (totale)
➡	Continua su Via Vincenzo Pancalducci	400 m - 7,3 km (totale)
➡	Alla rotonda prendi la 3a uscita e imbocca Via San Francesco D'Assisi	850 m - 8,1 km (totale)
➡	Alla rotonda prendi la 2a uscita e imbocca Via Enrico Mattei	500 m - 8,6 km (totale)
➡	Svolta a destra e imbocca Via Pesaro	450 m - 9,0 km (totale)

Via Pesaro, 6, Macerata MC

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

Percorso dall'Aeroporto di Ancona



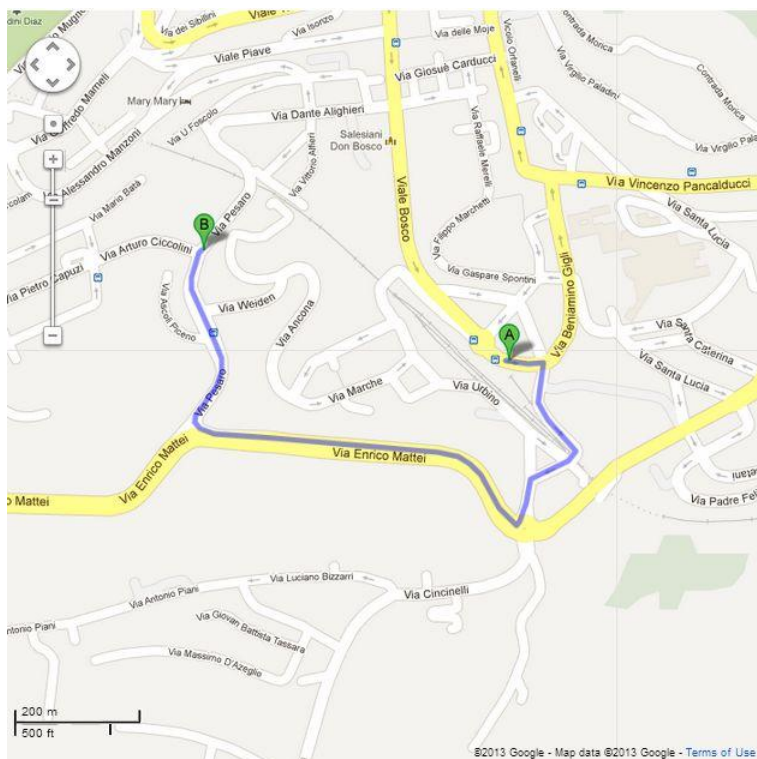
➔	Procedi in direzione sudovest verso Via Fossatello	700 m - 0,7 km (totale)
➔	Alla rotonda prendi la 1a uscita e imbocca Via del Consorzio	450 m - 1,2 km (totale)
➔	Alla rotonda prendi la 2a uscita e imbocca Strada Provinciale di Castelferretti	300 m - 1,5 km (totale)
➔	Alla rotonda prendi la 2a uscita e imbocca Via Grancetta	240 m - 1,7 km (totale)
➔	Mantieni la sinistra al bivio	140 m - 1,8 km (totale)
➔	Svolta leggermente a destra allo svincolo A14	220 m - 2,1 km (totale)
➔	Mantieni la sinistra al bivio, segui le indicazioni per Pescara ed entra in A14	49,2 km - 51,2 km (totale)
➔	Prendi l'uscita Civitanova Marche-Macerata verso Macerata	650 m - 51,9 km (totale)
➔	Alla rotonda prendi la 3a uscita e imbocca Via Luigi Einaudi	550 m - 52,5 km (totale)
➔	Mantieni la destra al bivio, segui le indicazioni per Foligno/Macerata ed entra in SS77	18,4 km - 70,9 km (totale)
➔	Prendi l'uscita Macerata Sud-Corridonia verso Macerata Sud/Corridonia	400 m - 71,3 km (totale)
➔	Entra in Viale Pausula	240 m - 71,5 km (totale)
➔	Alla rotonda prendi la 2a uscita e imbocca Strada Provinciale 34	350 m - 71,9 km (totale)
➔	Continua su Strada Provinciale Corridoniana	350 m - 72,2 km (totale)
➔	Alla rotonda prendi la 2a uscita e imbocca Strada Provinciale Maceratese	1,5 km - 73,7 km (totale)
➔	Continua su Via Donato Bramante	1,0 km - 74,7 km (totale)
➔	Continua su Strada Provinciale Maceratese	1,2 km - 75,9 km (totale)
➔	Continua su Via Vincenzo Pancalducci	400 m - 76,3 km (totale)
➔	Alla rotonda prendi la 3a uscita e imbocca Via San Francesco D'Assisi	850 m - 77,1 km (totale)
➔	Alla rotonda prendi la 2a uscita e imbocca Via Enrico Mattei	500 m - 77,6 km (totale)
➔	Svolta a destra e imbocca Via Pesaro	450 m - 78 km (totale)

Via Pesaro, 6, Macerata MC

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

Percorso dalla stazione ferroviaria di Macerata



➔	Procedi in direzione est da Via Beniamino Gigli verso Via Cincinelli	0,1 km - 0,1 km (totale)
➔	Prendi la prima a destra in corrispondenza di Via Cincinelli	0,2 km - 0,3 km (totale)
➔	Svolta a sinistra per rimanere su Via Cincinelli	0,1 km - 0,4 km (totale)
➔	Alla rotonda prendi la 1a uscita e imbocca Via Enrico Mattei	0,4 km - 0,8 km (totale)
➔	Svolta a destra e imbocca Via Pesaro	0,5 km - 1,3 km (totale)

Via Pesaro, 6, Macerata MC

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

3.3 Recapiti

Procura della Repubblica di Macerata

Via Pesaro, 6 – 62100 Macerata (MC)

Tel: 0733/2521 centralino

Fax: 0733/252 274

E-mail: procura.macerata@giustizia.it

PEC: prot.procura.macerata@giustiziacert.it

C.F. 80011940436

3.4 Calendari e orari

Gli orari di accesso per il pubblico variano in relazione all'ufficio dove richiedere il servizio:

- *ufficio ricezione atti: 9,00 – 13,00 dal lunedì al sabato;*
- *segreterie penali: 11,00 – 13,00 dal lunedì al sabato;*
- *ufficio del casellario giudiziale: 8,30 – 12,30 dal lunedì al sabato.*

L'accesso, limitatamente alla giornata di sabato, è consentito solo per l'espletamento di attività connesse a termini processuali scadenti nella giornata.

3.5 Area territoriale di competenza

Il circondario è lo spazio territoriale che definisce la competenza della Procura della Repubblica. I **comuni del circondario** sui quali la Procura esercita la propria giurisdizione sono 35.

APIRO	MACERATA	POLLENZA
APPIGNANO	MOGLIANO	PORTO RECANATI
BELFORTE DEL CHIANTI	MONTE SAN GIUSTO	POTENZA PICENA
CALDAROLA	MONTE SAN MARTINO	RECANATI
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	MONTECASSIANO	RIPE SAN GINESIO
CESSAPALOMBO	MONTECOSARO	SAN GINESIO
CINGOLI	MONTEFANO	SANT'ANGELO IN PONTANO
CIVITANOVA MARCHE	MONTELUPONE	SARNANO
COLMURANO	MORROVALLE	TOLENTINO
CORRIDONIA	PENNA SAN GIOVANNI	TREIA
GUALDO	PETRIOLO	URBISAGLIA
LORO PICENO	POGGIO SAN VICINO	

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

4. L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

4.1 La Procura della Repubblica come istituzione

La funzione giurisdizionale in Italia è una delle tre funzioni fondamentali dello Stato, insieme a quella legislativa svolta dal Parlamento e quella esecutiva riservata al Governo.

L'attività svolta nell'ambito di tale funzione è diretta ad applicare i diritti previsti dalla legge ai casi concreti, per risolvere controversie in modo imparziale e in condizioni di terzietà.

Nell'ambito della funzione giurisdizionale ordinaria è possibile distinguere tra le attività in materia:

- **civile** (volte a regolare le controversie fra privati)
- **penale** (volte a punire gli autori di reati).

Nell'ordinamento italiano, la Procura della Repubblica è l'Ufficio giudiziario a cui sono addetti il Procuratore della Repubblica, magistrato che svolge le funzioni di Pubblico Ministero (PM), e i suoi Sostituti. Per estensione si indica con lo stesso nome il complesso degli Uffici giudiziari inquirenti costituiti presso il Tribunale.

Il Pubblico Ministero è il titolare dell'azione penale (egli richiede provvedimenti volti a reprimere i reati, ma poi è il Giudice per l'indagine preliminare a decidere), vigila sulla tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci, richiedendo nei casi d'urgenza i provvedimenti che ritiene necessari, in quanto previsti dalla legge.

Un ufficio di Procura è costituito presso i Tribunali Ordinari, i Tribunali per i Minorenni, le Corti di Appello, la Corte di Cassazione. In questi ultimi due casi l'ufficio è denominato "Procura Generale".

Non esiste invece un autonomo ufficio di Procura innanzi al Giudice di Pace in sede penale. Le funzioni di PM in questo caso sono svolte dalla Procura presso il Tribunale. Sono costituite altresì Procure innanzi agli Uffici giudiziari contabili (Procure Regionali della Corte dei Conti e Procura Generale) e militari (Procure Militari).

Oltre al Procuratore, ai Sostituti Procuratori e al personale amministrativo, presso ogni Procura della Repubblica è costituita una Sezione di Polizia giudiziaria alla dipendenza permanente, diretta e funzionale del Procuratore della Repubblica. Il personale della Polizia giudiziaria svolge per il Pubblico Ministero e i Sostituti Procuratori le attività investigative che vengono loro delegate. Inoltre, per lo svolgimento delle indagini i Magistrati della Procura possono avvalersi anche di tutte le Forze di Polizia esistenti sul territorio.

La Procura della Repubblica svolge una serie di importanti attività sinteticamente descritte nell'articolo 73 del Regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 dell'Ordinamento giudiziario che disciplina l'organizzazione della magistratura e ne descrive le funzioni. In particolare le attribuzioni generali del Pubblico Ministero, cioè dei Magistrati che, nel loro complesso, compongono la Procura della Repubblica, sono le seguenti:

- *Promuovere ed esercitare l'azione penale;*
- *Garantire la tutela delle persone deboli;*
- *Esecuzione di sentenze di condanna definitive;*

Promuovere ed esercitare l'azione penale

È certamente il compito più importante e più conosciuto. La Procura svolge, attraverso i suoi magistrati (Procuratore e/o Sostituti Procuratori) le indagini necessarie per accertare se un

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

determinato fatto – segnalato alla Procura da un privato o da una delle Forze di Polizia – costituisca reato e chi ne sia il responsabile. Qualora le indagini, condotte dal magistrato personalmente o servendosi della Polizia Giudiziaria, portino all'acquisizione di prove sufficienti, l'accusato viene portato davanti al Giudice per il processo: in tal caso il magistrato della Procura sostiene il ruolo dalla "pubblica accusa" in contrapposizione a quello della cosiddetta "difesa" (sostenuta da un Avvocato) dell'imputato. Se invece le indagini non conducono a prove sufficienti a carico della persona accusata oppure portino ad escludere la sussistenza del fatto-reato o la commissione di questo da parte dell'accusato, la Procura chiede al Giudice di non doversi procedere.

Esecuzione delle sentenze di condanna definitive

Altro compito delicato ed importante della Procura è quello di dare esecuzione alle sentenze di condanna divenute definitive (ovvero non più impugnabili davanti ad altro Giudice). In questo caso, la Procura, ricevuta dall'ufficio del Giudice la sentenza di condanna, calcola il periodo di pena che il condannato deve espiare in carcere o nelle altre forme alternative previste dalla legge ed emette i relativi provvedimenti esecutivi. Presso ogni Procura è costituito un apposito ufficio per l'esecuzione delle condanne definitive denominato "Ufficio esecuzione penale".

Garantire la tutela delle persone deboli

Un ulteriore compito della Procura è quello di tutelare le persone deboli nei procedimenti civili ed, in particolare:

- *dei minorenni nelle cause di separazione e di divorzio;*
- *delle persone che, per motivi psichici o fisici, non sono in grado di curare i propri interessi con il rischio, così, di essere sfruttate da terzi senza scrupoli;*
- *dei creditori che non possono recuperare quanto di loro spettanza a causa di fallimento del debitore.*

In questi casi la Procura interviene in tutti i relativi procedimenti civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, fallimento) al fine di tutelare gli interessi dei soggetti deboli sopra menzionati.

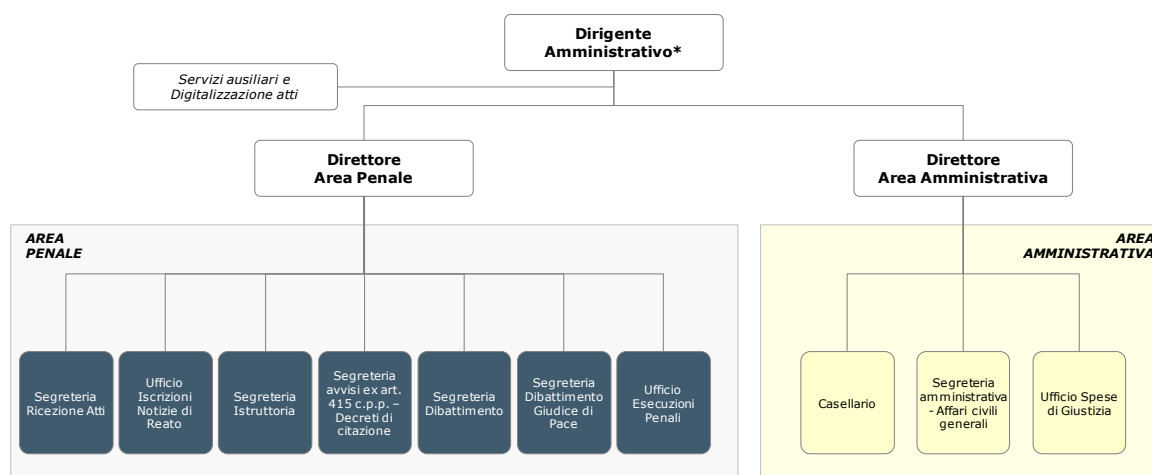
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

4.2 La struttura dell'Ufficio

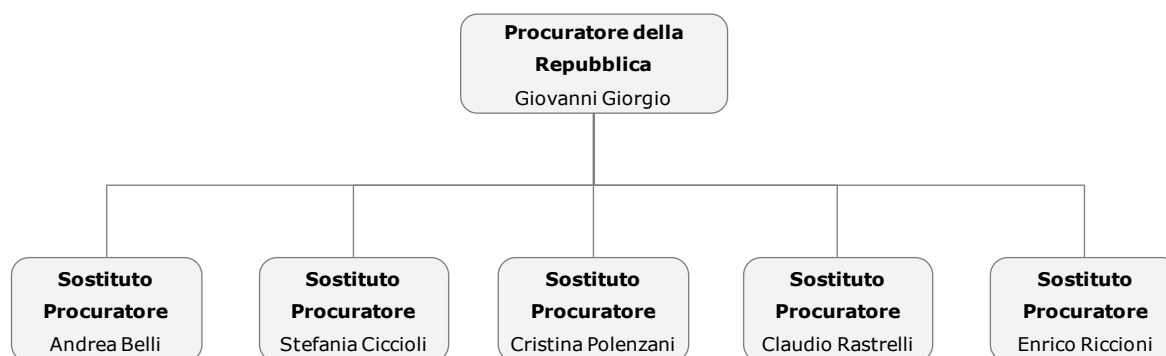
La Procura della Repubblica di Macerata si caratterizza come un Ufficio di piccole dimensioni rispetto al contesto nazionale. Tuttavia la complessità dei compiti istituzionali che è chiamata a svolgere, al pari di tutte le altre Procure della Repubblica, comporta la necessità per i Vertici dell'Ufficio di prestare particolare attenzione all'organizzazione interna.

ORGANIGRAMMA PERSONALE AMMINISTRATIVO



* Il posto di Dirigente Amministrativo non è previsto dalla legge. Le funzioni sono affidate al Procuratore della Repubblica.

ORGANIGRAMMA PERSONALE GIURISDIZIONALE



La Procura della Repubblica si compone di due strutture complementari che lavorano in stretta connessione: giurisdizionale e amministrativa.

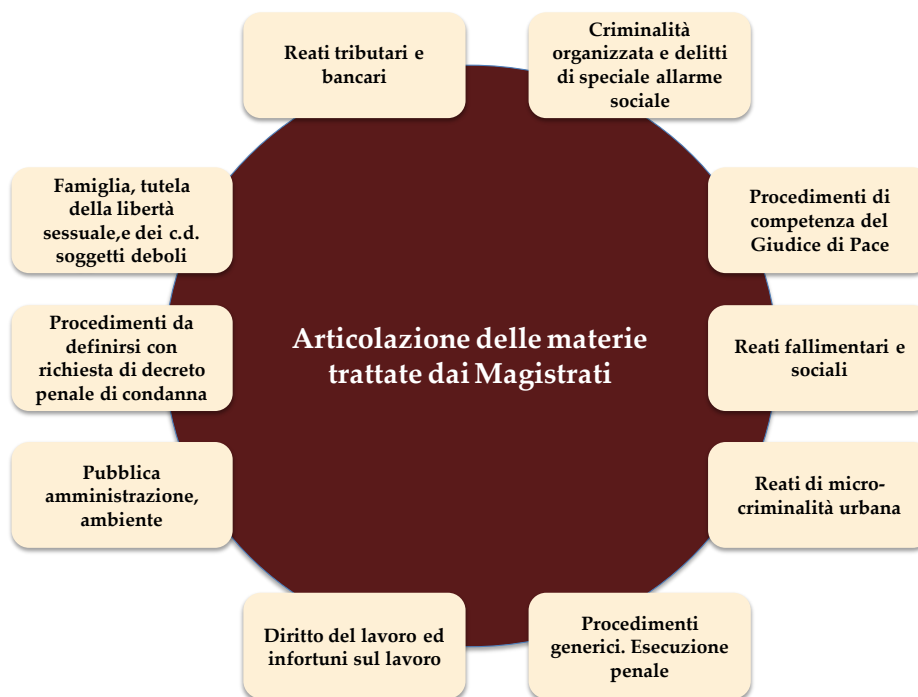
La struttura giurisdizionale della Procura della Repubblica (ufficio del Pubblico Ministero) è costituita dal Procuratore della Repubblica e dai suoi Sostituti.

L'ufficio vigila sull'osservanza delle leggi e sulla pronta e regolare amministrazione della giustizia, cura la tutela dei diritti dello Stato delle persone giuridiche e degli incapaci, promuove la repressione dei reati e l'applicazione delle misure di sicurezza previste dalla Legge e dà esecuzione ai giudicati in materia penale.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

Di seguito si riporta uno schema esemplificativo delle diverse materie trattate dai Magistrati, ricordando che le notizie di reato sono assegnate secondo il criterio oggettivo e predeterminato della turnazione di reperibilità ad eccezione di alcuni reati di maggior allarme sociale per i quali l'assegnazione viene effettuata nominativamente dal Procuratore Capo.



La struttura amministrativa, cui fa capo il Procuratore della Repubblica, si suddivide in Affari penali e Affari amministrativi, civili e contabili. È deputata al supporto dei magistrati nell'espletamento delle specifiche attività giudiziarie e alla cura di tutti gli aspetti necessari al corretto funzionamento dell'intero Ufficio giudiziario.

La struttura amministrativa, a sua volta, è composta da due aree:

- *Affari penali*
- *Affari amministrativi, civili e contabili*

4.2.1 AFFARI PENALI

SEGRETERIA PENALE GENERALE

RESPONSABILE	Palma Pagnanelli
ADDETTA AL SERVIZIO	Palma Pagnanelli – M. Aurelia Brecciaroli
LOCALIZZAZIONE	3° piano – stanza 310
MAIL	palma.pagnanelli@giustizia.it
TELEFONO	0733/252 310-334
FAX	0733/252 274

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

GIORNI DI APERTURA	Lunedì - Sabato
---------------------------	-----------------

ORARI DI APERTURA	09:00 – 13:00
--------------------------	---------------

Attività svolte

- ricezione di denunce, querele ed esposti;
- rilascio dei certificati ex art. 335 c.p.p;
- rilascio dei certificati di chiusa inchiesta;
- ricerche di fascicoli e stato del procedimento.

UFFICIO ISCRIZIONI NOTIZIE DI REATO

RESPONSABILI	Fabrizia Fabiani
---------------------	------------------

ADDETTE AL SERVIZIO	Albucci Emanuela
----------------------------	------------------

LOCALIZZAZIONE	4° piano - stanza 419
-----------------------	-----------------------

MAIL	n.d.
-------------	------

TELEFONO	0733/252 316
-----------------	--------------

FAX	0733/252 274
------------	--------------

GIORNI DI APERTURA	n.d.
---------------------------	------

ORARI DI APERTURA	n.d.
--------------------------	------

Attività svolte

- iscrizione noti;
- iscrizione ignoti;
- iscrizione Giudice di Pace;
- variazioni a Re.Ge;
- gestione delle separazioni e degli stralci dei procedimenti.

SEGRETERIA ISTRUTTORIA

RESPONSABILE	Fabrizia Fabiani
---------------------	------------------

ADDETTE AL SERVIZIO	Laura Staffolani - Luciana Fratini - Angela Ranieri
----------------------------	---

LOCALIZZAZIONE	4° piano stanza 417 – 416 – 415
-----------------------	---------------------------------

MAIL	laura.staffolani@giustizia.it - luciana.fratini@giustizia.it angela.ranieri02@giustizia.it
-------------	---

TELEFONO	0733/252 355-254-313
-----------------	----------------------

FAX	0733/252 274
------------	--------------

GIORNI DI APERTURA	Lunedì – Sabato
---------------------------	-----------------

ORARI DI APERTURA	11:00 – 13:00
--------------------------	---------------

Attività svolte

- si occupa di tutte le attività inerenti al fascicolo, fino alla conclusione delle indagini ed alla emissione del relativo avviso; della richiesta definitiva del Pubblico Ministero;

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

- assiste il magistrato nelle attività di urgenza quali le direttissime, le convalide del fermo o dell'arresto, convalide di sequestro o perquisizioni;
- si occupa di tutte le attività incidentali legate sia ai rapporti con il Giudice per le indagini preliminari (richiesta applicazione misure cautelari, incidenti probatori, riti alternativi, ecc.) sia con la Polizia Giudiziaria (delega indagini, convocazioni indagati, testi, periti, ecc.) sia con gli avvocati difensori;
- provvede all'inoltro della lista testi al Tribunale;
- cura la compilazione del foglio notizie relativo alle spese processuali;
- cura gli adempimenti statistici.

SEGRETERIA DIBATTIMENTO – GIUDICE DI PACE

RESPONSABILE	Fabrizia Fabiani
ADDETTA AL SERVIZIO	M. Aurelia Brecciaroli
LOCALIZZAZIONE	3° piano – stanza 309
MAIL	mariaaurelia.brecciaroli@giustizia.it
TELEFONO	0733/252 334
FAX	0733/252 274
GIORNI DI APERTURA	Lunedì - Sabato
ORARI DI APERTURA	11:00 – 13:00

Attività svolte

- segue tutta la fase preparatoria al dibattimento ed in particolare segue la fase della formazione del doppio fascicolo destinato alle udienze in programma presso i Giudici di Pace;
- scarica tutte le udienze con aggiornamento statino, scarico registro generale, copia del verbale di udienza sia manuale che stenotipico e compilazione dei decreti di citazione testi;
- sportello al pubblico per avvocati e cittadini privati, per le relative richieste di copie degli atti indicati;
- cura la notifica alle parti processuali dei decreti di citazione a giudizio.

SEGRETERIA DIBATTIMENTO – CIVITANOVA MARCHE

RESPONSABILE	Fabrizia Fabiani
ADDETTA AL SERVIZIO	Patrizia Riccitelli
LOCALIZZAZIONE	3° piano – stanza 301
MAIL	patrizia.riccitelli@giustizia.it
TELEFONO	0733/252 335
FAX	0733/252 274
GIORNI DI APERTURA	Lunedì - Sabato
ORARI DI APERTURA	11:00 – 13:00

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

Attività svolte

- segue tutta la fase preparatoria al dibattimento ed in particolare segue la fase della formazione del doppio fascicolo destinato alle udienze in programma presso il giudice monocratico della sezione distaccata del Tribunale di Civitanova Marche;
- scarica tutte le udienze con aggiornamento statino, scarico registro generale, copia del verbale di udienza sia manuale che stenotipico e compilazione dei decreti di citazione testi;
- sportello al pubblico per avvocati e cittadini privati, per le relative richieste di copie degli atti indicati;
- cura la notifica alle parti processuali dei decreti di citazione a giudizio.

SEGRETERIA DIBATTIMENTO – MACERATA

RESPONSABILE	Fabrizia Fabiani
ADDETTA AL SERVIZIO	M. Luisa Pagliari – Anna Berna
LOCALIZZAZIONE	3° piano – stanza 302 - 308
MAIL	marialuisa.pagliari@giustizia.it ; anna.berna@giustizia.it
TELEFONO	0733/252 249-311
FAX	0733/252 274
GIORNI DI APERTURA	Lunedì - Sabato
ORARI DI APERTURA	11:00 – 13:00

Attività svolte

- segue tutta la fase preparatoria al dibattimento ed in particolare segue la fase della formazione del doppio fascicolo destinato alle udienze in programma presso il giudice monocratico e collegiale del Tribunale di Macerata;
- scarica tutte le udienze con aggiornamento statino, scarico registro generale, copia del verbale di udienza sia manuale che stenotipico e compilazione dei decreti di citazione testi;
- sportello al pubblico per avvocati e cittadini privati, per le relative richieste di copie degli atti indicati;
- cura la notifica alle parti processuali dei decreti di citazione a giudizio.

UFFICIO DELL'ESECUZIONE PENALE

RESPONSABILI	Franco Zamponi
ADDETTE AL SERVIZIO	Franco Zamponi
LOCALIZZAZIONE	3° piano – stanza 304
MAIL	franco.zamponi@giustizia.it mailto:procura.rovereto@giustizia.it
TELEFONO	0733/252 241
FAX	0733/252 274
GIORNI DI APERTURA	Lunedì - Sabato
ORARI DI APERTURA	11:00 – 13:00

Attività svolte

- realizza gli adempimenti relativi alle esecuzioni;

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

- tiene, tramite il sistema informatico ministeriale SIES, il registro delle esecuzioni penali delle pene detentive, delle pene pecuniarie, delle pene condizionalmente sospese, delle pene inflitte dal Giudice di Pace e degli incidenti di esecuzione;
- tiene e cura il registro delle conversioni delle pene pecuniarie;
- riceve le istanze di misure alternative alla detenzione ;
- cura gli adempimenti statistici.

UFFICIO 415 BIS E DECRETI DI CITAZIONE

RESPONSABILI	Fabrizia Fabiani
ADDETTE AL SERVIZIO	Katia Pula
LOCALIZZAZIONE	4° piano - stanza 407 - 408
MAIL	katia.pula@giustizia.it mailto:procura.rovereto@giustizia.it
TELEFONO	0733/252 315
FAX	0733/252 274
GIORNI DI APERTURA	Lunedì - Sabato
ORARI DI APERTURA	11:00 – 13:00

Attività svolte

- comunicazione avvisi ex art. 415 bis;
- redazione e notifica dei decreti di citazione a giudizio;
- redazione e gestione degli indici dei fascicoli.

4.2.2 AFFARI AMMINISTRATIVI, CIVILI E CONTABILI

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - AFFARI CIVILI E AMMINISTRATIVI

RESPONSABILE	Clelia Presutti
ADDETTE AL SERVIZIO	Iole Raschioni
LOCALIZZAZIONE	4° piano - stanza 414
MAIL	iole.raschioni@giustizia.it
TELEFONO	0733/252 314
FAX	0733/252 274
GIORNI DI APERTURA	Lunedì - Sabato
ORARI DI APERTURA	11:00 – 13:00

Attività svolte

- assiste i Magistrati negli affari civili, societari, fallimentari, della volontaria giurisdizione, nonché nella tenuta dei relativi registri;
- interdizioni, inabilitazioni e amministrazioni di sostegno;
- gestisce il servizio di legalizzazioni e apostille;

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

- annota le presenze, le ferie e i permessi del personale;
- registra sul Protocollo Informatico la corrispondenza in entrata e in uscita;
- cura e gestisce i beni strumentali, gli inventari e l'economato in genere;
- cura gli adempimenti statistici.

UFFICIO SPESE DI GIUSTIZIA

RESPONSABILE	Vincenzo Bonanni Paragallo – Rosa Procacci
ADDETTO AL SERVIZIO	Vincenzo Bonanni Paragallo - Rosa Procacci
LOCALIZZAZIONE	3° piano – stanza 305-306
MAIL	vincenzo.bonanniparagallo@giustizia.it - rosa.procacci@giustizia.it
TELEFONO	0733/252 211-240
FAX	0733/252 274
GIORNI DI APERTURA	Lunedì – Venerdì
ORARI DI APERTURA	11:00 – 13:00

Attività svolte

- cura tutta la parte relativa alle spese di giustizia e di liquidazione dei consulenti, periti, interpreti, traduttori, custodi;
- tiene il registro memoriale (mod. 42) dei beni sequestrati ed affidati in custodia a terzi;
- cura gli adempimenti statistici.

UFFICIO DEL CASELLARIO

RESPONSABILE	Palma Pagnanelli
ADDETTE AL SERVIZIO	Palma Pagnanelli - Wilma Petillo - Claudio Ramadù
LOCALIZZAZIONE	piano terra
MAIL	palma.pagnanelli@giustizia.it - wilma.petillo@giustizia.it - claudio.ramadu@giustizia.it
TELEFONO	0733/252 243 -205 - 276
FAX	0733/252 278

Attività svolte

- riceve le richieste e rilascia i certificati e le visure del Casellario Giudiziale e dei carichi pendenti;
- gestisce la comunicazione ex. art. 335;
- si occupa della codifica e validazione delle schede penali e dell'inserimento dei fogli complementari nel sistema informatico ministeriale SIC.;
- cura gli adempimenti statistici;
- riceve le richieste di certificazione di misure di prevenzione e provvede alla consegna.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

5. I SERVIZI

5.1 Introduzione ai servizi

Nelle pagine seguenti sono descritti i principali servizi forniti dalla Procura della Repubblica di Macerata:

Principali servizi forniti dalla Procura della Repubblica di Macerata:

- apostille e legalizzazioni;
- certificato articolo 335 codice procedura penale;
- certificato carichi pendenti ex articolo 60 codice procedura penale;
- certificato del casellario giudiziale generale, penale, civile;
- certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato da parte delle amministrazioni pubbliche e dei gestori di pubblici servizi ex articolo 32 in relazione all'articolo 31 Decreto del presidente della Repubblica 313/2002;
- certificato e/o visura delle iscrizioni dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato da parte dell'ente interessato ex articolo 31 Decreto del presidente della Repubblica 313/2002;
- certificato del casellario giudiziale da parte delle amministrazioni pubbliche e dei gestori di pubblici servizi;
- certificato dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato richiesto dall'ente interessato (ex articolo 31 testo unico);
- certificato dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato richiesto dalla pubblica amministrazione o gestori di pubblici servizi;
- certificato del casellario giudiziale richiesto dal difensore ex articolo 22 Testo Unico;
- certificato di chiusura inchiesta;
- dissequestro di un bene;
- richiesta copie fascicoli definiti;
- richiesta di liquidazione onorari e spese;
- richiesta permesso di colloquio con detenuti;
- visione fascicoli ex articolo 408 codice procedura penale;
- visione fascicoli ex articolo 415bis codice procedura penale.

Per ciascun servizio vengono fornite le seguenti informazioni:

- *Cos'è (breve descrizione del servizio)*
- *Chi lo può richiedere (utente che può richiedere il servizio)*
- *Dove si richiede (struttura incaricata all'erogazione del servizio)*
- *Cosa occorre (documentazione o prerequisiti necessari)*
- *Quanto costa (costo del servizio)*
- *Tempo medio necessario (tempi medi stimati del servizio, ove disponibile)*

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

APOSTILLE E LEGALIZZAZIONI

<i>COS'È</i>	<p>È l'attestazione ufficiale della legale qualità della persona che ha apposto una firma in calce ad un atto e della autenticità della firma stessa, necessaria per far valere davanti ad autorità estere, gli atti formati in Italia. Tra i paesi firmatari della Convenzione dell'Aja del 5/10/1961 e per gli atti da far valere nel territorio degli stati contraenti l'adempimento richiesto è l'apostille.</p> <p>La Procura della Repubblica ha la competenza per gli atti giudiziari e notarili formati nella propria circoscrizione.</p>
<i>CHI LO PUÒ RICHIEDERE</i>	L'interessato (o un suo delegato).
<i>DOVE SI RICHIEDE</i>	Segreteria amministrativa – affari generali e civili. 4° piano - stanza 414
<i>COSA OCCORRE</i>	– L'atto da legalizzare o apostillare;
<i>QUANTO COSTA</i>	Esente da imposta di bollo e diritti.
<i>TEMPO MEDIO NECESSARIO</i>	Il rilascio del certificato viene effettuato il martedì e il venerdì dalle 11:00 alle 13:00 se il deposito viene effettuato entro il giorno precedente entro le ore 12.00.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

CERTIFICATO ARTICOLO 335 CODICE PROCEDURA PENALE

COS'È	Certifica se a carico di un soggetto vi siano iscrizioni nel registro delle notizie di reato sia come indagato sia come parte lesa.
CHI LO PUÒ RICHIEDERE	L'indagato o la parte offesa e i rispettivi avvocati difensori muniti di nomina o delega.
DOVE SI RICHIEDE	Ufficio del Casellario Giudiziale. Piano Terra.
COSA OCCORRE	<ul style="list-style-type: none">- Modulo per la richiesta compilato (Modello C2) reperibile sul sito internet della Procura (www.procura.macerata.giustizia.it) o presso l'Ufficio del Casellario;- Fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento del richiedente;- Nomina dell'avvocato. In caso di delega compilare anche il Modello C5 e una fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento del delegato.
QUANTO COSTA	Esente da imposta di bollo e diritti.
TEMPO MEDIO NECESSARIO	10 giorni

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

CERTIFICATO CARICHI PENDENTI EX ARTICOLO 60 CODICE PROCEDURA PENALE

COS'È	Certifica se a carico di un soggetto vi sia in corso un procedimento penale in cui il Pubblico Ministero abbia esercitato l'azione penale formulando l'imputazione.
CHI LO PUÒ RICHIEDERE	L'interessato (o un suo delegato).
DOVE SI RICHIEDE	Ufficio del Casellario Giudiziale. Piano Terra.
COSA OCCORRE	<ul style="list-style-type: none">- Modulo per la richiesta compilato (Modello C1) reperibile sul sito internet della Procura (www.procura.macerata.giustizia.it) o presso l'Ufficio del Casellario;- Fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento del richiedente; In caso di delega compilare anche il Modello C5 e una fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento del delegato.
QUANTO COSTA	<ul style="list-style-type: none">- 1 marca da bollo di € 14,62- 1 marca per diritti da € 3,54. Qualora sia richiesto con urgenza il costo è raddoppiato. Nei casi di seguito specificati il rilascio è gratuito: <ul style="list-style-type: none">- certificato richiesto per esibizione nelle controversie di lavoro, previdenza ed assistenza obbligatoria (art. 10 L. 533/73)- adozione, affidamento di minori e affiliazione (art. 82 L.184/83)- domanda di riparazione dell'errore giudiziario (art. 176 disp. att. c.p.p.)- certificato da produrre in un procedimento nel quale la persona è ammessa a beneficiare del gratuito patrocinio (art. 18 D.P.R. 115/2002)
TEMPO MEDIO NECESSARIO	<ul style="list-style-type: none">- Senza urgenza il giorno successivo alla richiesta*- Con urgenza lo stesso giorno se richiesto entro le ore 10,30 <i>*salvo casi eccezionali</i>

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE GENERALE, PENALE, CIVILE

COS'È	I certificati del casellario giudiziale (penale, generale, civile) attestano l'eventuale presenza a carico di un soggetto di iscrizioni relative a provvedimenti penali o/e civili divenuti irrevocabili. Il certificato generale è comprensivo del certificato penale e civile.
CHI LO PUÒ RICHIEDERE	L'interessato (o un suo delegato).
DOVE SI RICHIEDE	Ufficio del Casellario Giudiziale. Piano Terra.
COSA OCCORRE	<ul style="list-style-type: none">– Modulo per la richiesta compilato (Modello C3 in italiano; Modello C6 in lingua albanese; Modello C7 in lingua cinese; Modello C8 in lingua francese; Modello C9 in lingua inglese; Modello C10 in lingua romena; Modello C11 in lingua russa; Modello C12 in lingua spagnola) reperibile sul sito internet della Procura (www.procura.macerata.giustizia.it) o presso l'Ufficio del Casellario;– Fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento del richiedente; In caso di delega compilare anche il Modello C5 e una fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento del delegato.
QUANTO COSTA	<p>Penale:</p> <ul style="list-style-type: none">– 1 marca da bollo di € 14,62– 1 marca per diritti da € 3,54 se il certificato è richiesto senza urgenza– 1 marca per diritti da € 7,08 se il certificato è richiesto con urgenza <p>Generale:</p> <ul style="list-style-type: none">– 1 marca da bollo da € 14,62;– 1 marca per diritti da € 3,54 se il certificato è richiesto senza urgenza– 1 marca per diritti da € 7,08 se il certificato è richiesto con urgenza <p>Civile:</p> <ul style="list-style-type: none">– 1 marca da bollo da € 14,62;– 1 marca per diritti da € 3,54 se il certificato è richiesto senza urgenza– 1 marca per diritti da € 7,08 se il certificato è richiesto con urgenza <p>Nei casi di seguito specificati il rilascio è gratuito:</p> <ul style="list-style-type: none">– certificato richiesto per esibizione nelle controversie di lavoro, previdenza ed assistenza obbligatoria (art. 10 L. 533/73)– adozione, affidamento di minori e affiliazione (art. 82 L.184/83)– domanda di riparazione dell'errore giudiziario (art. 176 disp. att. c.p.p.)– certificato da produrre in un procedimento nel quale la persona è ammessa a beneficiare del gratuito patrocinio (art. 18 D.P.R. 115/2002) <p>Altri casi di esenzione dal bollo sono elencati nel D.P.R. 642/1972, tabella allegato B .</p>
TEMPO MEDIO NECESSARIO	<ul style="list-style-type: none">– Senza urgenza il giorno successivo alla richiesta*;– Con urgenza nell'arco della mattinata se depositata entro le ore 10,30. <p><small>*salvo casi eccezionali</small></p>

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

CERTIFICATO DELL'ANAGRAFE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DIPENDENTI DA REATO DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DEI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI EX ARTICOLO 32 IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 31 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 313/2002

COS'È	Il certificato riporta tutte le iscrizioni esistenti a carico di un ente divenute irrevocabili. Il certificato va richiesto esclusivamente al Casellario della Procura della Repubblica del luogo in cui la società o l'ente hanno sede legale.
CHI LO PUÒ RICHIEDERE	Tutte le Pubbliche Amministrazioni e i Gestori di Pubblici Servizi.
DOVE SI RICHIEDE	Ufficio del Casellario Giudiziale. Piano Terra.
COSA OCCORRE	Richiesta in carta semplice
QUANTO COSTA	Esente da imposta di bollo e diritti.
TEMPO MEDIO NECESSARIO	3 giorni* <i>*salvo casi eccezionali</i>

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

CERTIFICATO E/O VISURA DELLE ISCRIZIONI DELL'ANAGRAFE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DIPENDENTI DA REATO DA PARTE DELL'ENTE INTERESSATO EX ARTICOLO 31 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 313/2002

COS'È	Il certificato, intestato ad un ente, riporta le iscrizioni esistenti nell'anagrafe degli illeciti amministrativi dipendenti da reato. Il certificato va richiesto esclusivamente al Casellario della Procura della Repubblica del luogo in cui la società o l'ente hanno sede legale.
CHI LO PUÒ RICHIEDERE	Il legale rappresentante dell'ente (o un suo delegato).
DOVE SI RICHIEDE	Ufficio del Casellario Giudiziale. Piano Terra.
COSA OCCORRE	<ul style="list-style-type: none">- Richiesta in carta semplice- Fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento del legale rappresentante;- Copia non autentica della visura camerale. In caso di delega compilare anche il Modello C5 e una fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento del delegato.
QUANTO COSTA	<ul style="list-style-type: none">- 1 marca da bollo da € 14,62- 1 marca per diritti da € 3,54
TEMPO MEDIO NECESSARIO	3 giorni* <i>*salvo casi eccezionali</i>

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DEI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

COS'È	Il certificato del casellario giudiziale (generale, penale, civile) attesta l'esistenza a carico di un soggetto di condanne penali definitive, nonché la presenza di alcuni provvedimenti di limitazione della capacità civile.
CHI LO PUÒ RICHIEDERE	Qualsiasi pubblica amministrazione o gestore di pubblico servizio.
DOVE SI RICHIEDE	Ufficio del Casellario Giudiziale. Piano Terra.
COSA OCCORRE	– Modulo per la richiesta compilato (Modello C4) reperibile sul sito internet della Procura (www.procura.macerata.giustizia.it) o presso l'Ufficio del Casellario.
QUANTO COSTA	Esente da imposta di bollo e diritti.
TEMPO MEDIO NECESSARIO	3 giorni* <i>*salvo casi eccezionali.</i>

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO RICHIESTO DALL'ENTE INTERESSATO (EX ARTICOLO 31 TESTO UNICO)

COS'È	<p>Il certificato, intestato ad un ente, che riporta le iscrizioni esistenti nell'anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato, relativi a fascicoli non ancora definiti in sede processuale</p> <p>Il certificato dei carichi pendenti va richiesto esclusivamente al Casellario della Procura della Repubblica del luogo in cui la società o l'ente hanno sede legale.</p>
CHI LO PUÒ RICHIEDERE	<p>Il legale rappresentante dell'ente (o un suo delegato).</p>
DOVE SI RICHIEDE	<p>Ufficio del Casellario Giudiziale. Piano Terra.</p>
COSA OCCORRE	<ul style="list-style-type: none">– Richiesta in carta semplice– Fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento del legale rappresentante;– Copia non autentica della visura camerale. <p>In caso di delega compilare anche il Modello C5 e una fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento del delegato.</p>
QUANTO COSTA	<ul style="list-style-type: none">– 1 marca da bollo da € 14,62– 1 marca per diritti da € 3,54
TEMPO MEDIO NECESSARIO	<p>3 giorni*</p> <p><i>*salvo casi eccezionali</i></p>

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO RICHIESTO DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

COS'È	<p>Il certificato, intestato ad un ente, che riporta le iscrizioni esistenti nell'anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato, relativi a fascicoli non ancora definiti in sede processuale.</p> <p>Il certificato dei carichi pendenti va richiesto esclusivamente al Casellario della Procura della Repubblica del luogo in cui la società o l'ente hanno sede legale.</p>
CHI LO PUÒ RICHIEDERE	La pubblica amministrazione o gestore di pubblico servizio.
DOVE SI RICHIEDE	Ufficio del Casellario Giudiziale. Piano Terra.
COSA OCCORRE	<ul style="list-style-type: none">– Richiesta in carta semplice– Fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento del legale rappresentante;– Copia non autentica della visura camerale. <p>In caso di delega compilare anche il Modello C5 e una fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento del delegato.</p>
QUANTO COSTA	– 1 marca per diritti da € 3,54
TEMPO MEDIO NECESSARIO	3 giorni* <i>*salvo casi eccezionali</i>

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE RICHIESTO DAL DIFENSORE EX ARTICOLO 22 TESTO UNICO

COS'È	È un certificato che, previa autorizzazione del Giudice procedente, il difensore ha il diritto di ottenere relativa alla persona offesa dal reato o al testimone, per le finalità riconosciute dal codice di procedura penale.
CHI LO PUÒ RICHIEDERE	Il difensore dell'imputato.
DOVE SI RICHIEDE	Ufficio del Casellario Giudiziale. Piano Terra.
COSA OCCORRE	<ul style="list-style-type: none">- Richiesta in carta semplice- Copia della nomina del difensore;- Autorizzazione del Giudice procedente. In caso di delega compilare anche il Modello C5 e una fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento del delegato.
QUANTO COSTA	<ul style="list-style-type: none">- 1 marca da bollo da € 14,62- 1 marca per diritti da € 3,54
TEMPO MEDIO NECESSARIO	3 giorni* <i>*salvo casi eccezionali</i>

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

CERTIFICATO DI CHIUSURA INCHIESTA

COS'È	A volte è necessario essere sicuri che un procedimento penale sia concluso. In genere occorre documentarlo alle assicurazioni in vista di un risarcimento danni per incendio o sinistro stradale o furto subito o danneggiamento.
CHI LO PUÒ RICHIEDERE	Il cittadino interessato o il suo legale.
DOVE SI RICHIEDE	Segreteria Penale Generale 3° piano - stanza n. 309
COSA OCCORRE	<ul style="list-style-type: none">- Modulo per la richiesta compilato (Modello P1) reperibile sul sito internet della Procura (www.procura.macerata.giustizia.it) o presso la Segreteria competente al rilascio. In caso di delega compilare anche il Modello C5 e una fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento del delegato.
QUANTO COSTA	<ul style="list-style-type: none">- 1 marca da bollo di € 14,62- 1 marca per diritti da € 3,54
TEMPO MEDIO NECESSARIO	Non definito.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

DISSEQUESTRO DI UN BENE

<i>COS'È</i>	Il proprietario di un bene sequestrato in relazione ad un procedimento penale può chiederne il dissequestro e la restituzione al Pubblico Ministero titolare dell'indagine. La richiesta e quindi il suo accoglimento sarà oggetto di valutazione da parte del Pubblico Ministero titolare.
<i>CHI LO PUÒ RICHIEDERE</i>	Il proprietario del bene o il suo legale.
<i>DOVE SI RICHIEDE</i>	Segreteria penale generale 3° piano – stanza 310
<i>COSA OCCORRE</i>	Richiesta e documento d'identità del richiedente.
<i>QUANTO COSTA</i>	Esente da imposta di bollo e diritti.
<i>TEMPO MEDIO</i>	Non definito

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

RICHIESTA COPIE FASCICOLI DEFINITI

COS'È	La richiesta di prendere visione e di estrarre copia degli atti contenuti nel fascicolo processuale definito con provvedimento di archiviazione o con sentenza. La decisione dell'istanza compete al Giudice.
CHI LO PUÒ RICHIEDERE	La persona direttamente interessata o il suo difensore.
DOVE SI RICHIEDE	Segreteria penale generale. 3° piano – stanza 309 o 310.
COSA OCCORRE	<ul style="list-style-type: none">– Modulo per la richiesta compilato (Modello P2) reperibile sul sito internet della Procura (www.procura.macerata.giustizia.it) o presso la segreteria penale generale;– Documento d'identità del richiedente.
QUANTO COSTA	Le spese delle marche da bollo e per diritti sono calcolate in base al numero di copie estratte e alla tipologia, semplici o autentiche.
TEMPO MEDIO	5 giorni* <i>*salvo casi eccezionali</i>

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE ONORARI E SPESE

<i>COS'È</i>	È la procedura necessaria per poter riscuotere gli onorari e le spese relativi all'attività svolta nell'ambito di un procedimento giudiziario ed inizia con la presentazione di un'istanza corredata dalla necessaria documentazione (conferimento incarico, giustificativi di spesa, anagrafica del richiedente).
<i>CHI LO PUÒ RICHIEDERE</i>	Il consulente tecnico d'ufficio, l'interprete, il traduttore, il custode e chiunque abbia svolto un'attività professionale nell'ambito di un procedimento giudiziario.
<i>DOVE SI RICHIEDE</i>	L'istanza deve essere presentata alla Segreteria penale generale per l'inoltro successivo all'ufficio liquidazioni. In caso di difficoltà nella redazione dell'istanza, o di dubbi in merito, può essere presentata direttamente all'ufficio Spese di Giustizia.
<i>COSA OCCORRE</i>	<ul style="list-style-type: none">- Richiesta in carta semplice;- Decreto di nomina;- Documenti comprovanti la spesa anagrafica fiscale del richiedente;- La prima pagina del lavoro svolto con il timbro di pervenuto della Cancelleria.
<i>QUANTO COSTA</i>	Esente da imposta di bollo e diritti.
<i>TEMPO MEDIO NECESSARIO</i>	Non definito.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

RICHIESTA PERMESSO DI COLLOQUIO CON DETENUTI

COS'È	Autorizzazione necessaria per il colloquio in carcere con i detenuti.
CHI LO PUÒ RICHIEDERE	Familiari, conviventi e altre persone come indicato nell' art. 18 dell'Ordinamento Penitenziario
DOVE SI RICHIEDE	Segreteria penale generale 3° piano – stanza 310
COSA OCCORRE	<ul style="list-style-type: none">– Modulo per la richiesta compilato (Modello P3) reperibile sul sito internet della Procura (www.procura.macerata.giustizia.it) o presso la Segreteria Penale Generale;– Documento d'identità;– Stato di famiglia (per i familiari);– Certificazione dello stato di convivenza rilasciato dal Comune.
QUANTO COSTA	Esente da imposta di bollo e diritti.
TEMPO MEDIO NECESSARIO	Non definito <i>*salvo casi eccezionali</i>

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

VISIONE FASCICOLI EX ARTICOLO 408 CODICE PROCEDURA PENALE

COS'È	È la possibilità, offerta alla persona offesa dal reato, la quale abbia dichiarato di volere essere informata circa l'eventuale archiviazione e il tipo di reato lo consenta, di prendere visione degli atti, di estrarne copia e di presentare opposizione con richiesta motivata di prosecuzione delle indagini preliminari, quando il Pubblico Ministero, ritenendo infondata la notizia di reato, presenta al giudice richiesta di archiviazione.
CHI LO PUÒ RICHIEDERE	La persona offesa dal reato o il suo difensore.
DOVE SI RICHIEDE	Segreteria penale dei magistrati. 4° piano – stanza 417
COSA OCCORRE	<ul style="list-style-type: none">– Richiesta in carta semplice– Documento d'identità e avviso di archiviazione notificato dal Pubblico Ministero;– Nomina del difensore nel caso in cui sia il difensore a richiedere la visione del/i fascicolo/i.
QUANTO COSTA	Non vi sono spese per la consultazione del fascicolo. Le spese per marche da bollo e diritti sono imputabili solo per l'eventuale copia degli atti e calcolate in relazione al numero di copie estratte e alla tipologia, semplici o autentiche.
TEMPO MEDIO NECESSARIO	A vista per la consultazione del fascicolo. 5 giorni per la richiesta copie* <i>*salvo casi eccezionali</i>

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

VISIONE FASCICOLI E RICHIESTA COPIE EX ARTICOLO 415 BIS CODICE PROCEDURA PENALE

COS'È	È la possibilità, offerta alla persona sottoposta alle indagini e al suo difensore, di prendere visione ed estrarre copia della documentazione relativa alle indagini espletate, quando il Pubblico Ministero, se non deve formulare richiesta di archiviazione ex articolo 408 codice procedura penale, ha concluso le indagini preliminari.
CHI LO PUÒ RICHIEDERE	La persona sottoposta alle indagini e il suo difensore.
DOVE SI RICHIEDE	Ufficio 415 e decreti di citazione 4° piano - stanza 408
COSA OCCORRE	<ul style="list-style-type: none">- Richiesta in carta semplice- L'avviso della conclusione delle indagini preliminari notificato dal Pubblico Ministero.- nomina del difensore.
QUANTO COSTA	Non vi sono spese per la consultazione del fascicolo. Le spese per marche da bollo e diritti sono imputabili solo per l'eventuale copia degli atti e calcolate in relazione al numero di copie estratte e alla tipologia, semplici o autentiche.
TEMPO MEDIO NECESSARIO	A vista per la consultazione del fascicolo. 5 giorni per la richiesta copie* <i>*salvo casi eccezionali</i>

6. LA QUALITÀ

6.1 La politica della qualità

La politica della qualità della Procura della Repubblica si ispira a 7 principi gestionali che vengono illustrati di seguito:

I. Attenzione alla qualità del processo di lavoro

La qualità della prestazione è intesa concettualmente come il “fare bene le cose giuste”. Questo implica una continua ricerca della coerenza tra obiettivi, mezzi e risultati. La Procura della Repubblica di Macerata ancorché consapevole della limitatezza delle risorse e dell’esistenza dei vincoli strumentali è impegnata nella sistematica analisi critica dei processi lavorativi per l’individuazione degli interventi di miglioramento e semplificazione di quei passaggi ritenuti pesanti e poco significativi nell’iter di completamento dei procedimenti amministrativi.

II. Prevalenza dell’individuo

Il contributo individuale richiesto non è visto come un ordine da eseguire ma come un’azione da compiere in relazione ad una finalità generale (sempre riconducibile alla mission di servizio degli Uffici). Fare prevalere la funzione del singolo individuo su altri aspetti della vita organizzativa permette di promuovere l’efficacia e il conseguimento degli obiettivi generali e strategici. È un principio che fa leva sulle risorse umane che la Procura della Repubblica di Macerata promuove e sviluppa in percorsi professionali rigorosi e certi per contrastare i meccanismi inerziali delle strutture burocratiche dedicate all’erogazione dei pubblici servizi.

III. Promozione del lavoro di squadra

Il lavoro di squadra è la puntuale prosecuzione della prevalenza dell’apporto individuale che viene rafforzato dal contributo sinergico e congiunto di tutte le risorse umane coinvolte nei processi di servizio. Ciò implica un’intesa immediata e un gioco di squadra che va oltre il coordinamento gerarchico e in cui tutti i soggetti svolgono le azioni a loro demandate in naturale sintonia, pur nel rispetto dei diversi ruoli e responsabilità assegnati a ciascuno. Fare prevalere la squadra significa lavorare meno e lavorare meglio, significa avere consapevolezza del proprio lavoro e confidare in quello degli altri (superiori gerarchici e colleghi).

IV. Valorizzazione delle procedure e loro standardizzazione

Le procedure sono un fondamentale fattore di autotutela e di “sicurezza” circa le modalità di comportamento e, spesso, di replicazione dei risultati cercati. Se correttamente seguite e mantenute in una logica di costante aggiornamento e miglioramento possono consentire alle strutture di conseguire con maggiore efficienza le loro finalità. Le procedure, da questo punto di vista, rappresentano uno strumento di garanzia formale del corretto sviluppo dei procedimenti amministrativi connessi a un sistema strutturato orientato al conseguimento di risultati ragionevolmente predefiniti. Lavorare secondo le regole è la traduzione operativa del lavoro di squadra. Ciascuno gioca una parte (il proprio contributo), avendo sempre presente il lavoro degli altri, così da conseguire la finalità comune.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

V. Attenzione ai portatori di interesse

Utenti, Enti, Istituzioni, Avvocati e altri Operatori professionali sono tutti portatori di interesse (*stakeholder*) verso la Procura della Repubblica. Trascurare i loro bisogni e le loro aspettative significa disattendere la missione istituzionale stessa della Procura della Repubblica. A questo proposito la Procura della Repubblica di Macerata ha definito una “mappa” dei propri portatori di interesse e una strategia di gestione dei rapporti. La Carta dei Servizi risponde a questo principio di attenzione nei confronti delle esigenze degli *stakeholder*.

VI. Cura della comunicazione

Comunicare significa “mettere in comune”. Questo principio riguarda le informazioni, le esperienze, i risultati. Significa anche curare i tempi, le modalità, il linguaggio con cui trasferire notizie e fatti. Comunicare non è sempre agevole e facile, soprattutto quando i destinatari della comunicazione sono così eterogenei come nel caso di un Ufficio giudiziario. È perciò necessario mettere in conto anche qualche piccola sbavatura che però può servire a dare la misura degli aggiustamenti da apportare e rappresenta il metodo per promuovere un miglioramento continuo della qualità.

VII. Mettersi in gioco e non aver paura della valutazione degli utenti

La valutazione è la pratica che permette di apprendere dal lavoro svolto e dare conto ai portatori di interesse delle cose fatte, dei risultati conseguiti, degli impatti e degli errori. È una pratica che promuove la conoscenza e la crescita qualitativa e funzionale di ogni servizio.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

7. GLOSSARIO

ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

È il diritto che spetta a ciascun cittadino di esaminare e richiedere copia dei documenti amministrativi di cui ha interesse, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge (articolo 22 della legge n. 241 del 1990). Questo diritto è riconosciuto per assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa ed è escluso solo per i documenti coperti da "segreto", che costituiscono una eccezione alla regola generale.

APPELLO

È un mezzo di impugnazione per chiedere la riforma di un provvedimento del giudice di primo grado ritenuto, in tutto o in parte, ingiusto. Nello specifico impedisce che la sentenza passi in giudicato, e permette un riesame della controversia relativamente ai punti del provvedimento impugnati, sicché la nuova sentenza sostituisce quella impugnata. In materia penale, l'appello impedisce anche l'esecuzione della sentenza impugnata; in materia civile invece la sentenza di primo grado è sempre immediatamente esecutiva, ma la sospensione dell'esecuzione può essere concessa dal giudice dell'appello.

CERTIFICATO

È un atto attraverso il quale la pubblica amministrazione documenta fatti o attesta diritti. Nei casi previsti dalla legge, è rilasciato anche da privati investiti di pubbliche funzioni (notai, avvocati, medici ecc.). Il certificato fa piena prova di quanto in esso affermato, fino a querela di falso.

CONSIGLIO DI STATO

È un organo che ha funzioni consultive e funzioni giurisdizionali in ambito amministrativo. In qualità di organo consultivo (tre sezioni) il Consiglio si esprime in merito a tutte le materie riguardanti la Pubblica Amministrazione e si esprime attraverso il pronunciamento di "pareri" che possono essere "facoltativi" o "obbligatori". In qualità di organo giurisdizionale (tre sezioni) è competente a decidere nel giudizio di secondo grado in merito ai provvedimenti emessi dai Tribunali Amministrativi Regionali.

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA (CSM)

È l'organo previsto dalla Costituzione per l'autogoverno della magistratura. Adotta i provvedimenti riguardanti assunzioni, assegnazioni, trasferimenti e promozioni dei magistrati, nonché i provvedimenti disciplinari. È composto dal Presidente della Repubblica (che lo presiede), dal primo Presidente della Corte di Cassazione e dal Procuratore Generale presso di essa (che ne sono membri di diritto) e da ventiquattro membri elettivi che durano in carica quattro anni: due terzi sono magistrati ordinari (eletti dalla magistratura), un terzo sono professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati con quindici anni di esercizio (cosiddetti "membri laici" eletti dal Parlamento in seduta comune).

CORTE COSTITUZIONALE

È un organo previsto dalla nostra Costituzione per: giudicare sulla costituzionalità delle leggi, cioè per verificare se queste sono conformi a quanto stabilito dalla stessa Costituzione; giudicare sui conflitti di competenza tra i poteri dello Stato (legislativo, amministrativo, giurisdizionale), su quelli tra Stato e Regioni o tra le Regioni; giudicare sull'ammissibilità dei referendum abrogativi; giudicare penalmente, nei casi previsti dalla legge, il Presidente della Repubblica. È formata da 15 giudici che restano in carica 9 anni: 5 sono nominati dal Presidente della Repubblica, 5 dal Parlamento in seduta comune, 5 dai magistrati ordinari e amministrativi di grado più elevato. Ogni tre anni i giudici della Corte Costituzionale eleggono tra loro un Presidente. Per giudicare penalmente il Presidente della Repubblica (cosa mai avvenuta sinora) ai 15 giudici se ne aggiungono altri 16 che vengono estratti a sorte da una lista di cittadini (eleggibili al Senato) compilata dal Parlamento ogni 9 anni.

CORTE D'APPELLO

È un organo della giurisdizione ordinaria, civile e penale composto da tre giudici. È competente a giudicare in secondo grado di giudizio, detto appunto grado d'appello, sulle sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale. Ha giurisdizione all'interno della propria circoscrizione territoriale, circoscrizione che prende il nome di distretto e che generalmente corrisponde al territorio di una Regione e ha sede nel suo capoluogo.

CORTE DEI CONTI

È un organo previsto dalla Costituzione (articoli 100 e 103) che svolge funzioni di controllo di legittimità sugli atti del Governo e della pubblica amministrazione; sulla gestione del bilancio dello Stato, delle amministrazioni pubbliche e degli enti sovvenzionati dallo Stato. Svolge anche funzioni giurisdizionali in materia di contabilità pubblica e di pensioni dei funzionari dello Stato. Si articola in sezioni "di controllo" e sezioni "giurisdizionali", per le questioni di maggior rilievo

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

opera a sezioni unite. La Corte dei Conti ha anche funzioni consultive (attraverso la predisposizione di pareri) e referenti (in quanto è chiamata a riferire direttamente alle Camere sul risultato delle verifiche).

CORTE DI ASSISE

È un organo della giurisdizione ordinaria penale competente a giudicare in primo grado solo per alcuni gravi reati. È composta da un Presidente (magistrato di Corte D'Appello), da un "giudice a latere" (magistrato di Tribunale) e da sei giudici popolari. Nello svolgimento della loro funzione i giudici popolari sono equiparati ai magistrati di Tribunale e partecipano alla formazione della sentenza con parità di voto.

CORTE DI ASSISE DI APPELLO

È competente a giudicare in secondo grado di giudizio (appello) sulle sentenze pronunciate in primo grado dalla Corte di Assise.

CORTE DI CASSAZIONE

È l'organo supremo della giurisdizione e ha il compito di assicurare l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge. Inoltre regola i conflitti di competenza, giurisdizione e attribuzione all'interno della magistratura. In materia civile e penale, è competente a riesaminare le sentenze o i provvedimenti pronunciati nei precedenti gradi di giudizio solo per motivi di diritto (giudizio di legittimità) cioè per verificare se il giudice di merito, nel pronunciarsi, abbia correttamente interpretato e applicato la legge. È suddivisa in sezioni cosiddette "semplici" (sei penali, tre civili, una per le controversie di lavoro) e nei casi di particolare rilievo giudica a sezioni unite. Ha sede a Roma, e ha giurisdizione su tutto il territorio della Repubblica.

CUSTODIA CAUTELARE

La custodia cautelare in carcere o in un luogo di cura è una limitazione della libertà personale dell'imputato che si applica prima della sentenza irrevocabile di condanna per esigenze cautelari processuali (cioè se vi è pericolo di fuga o di inquinamento delle prove) o se vi sono esigenze di tutela della collettività (ossia se vi è il pericolo di nuovi reati) nell'ipotesi in cui si procede per reati gravi e sussistono gravi indizi di colpevolezza nei confronti dell'indagato o dell'imputato.

DECRETO EMESSO DAL GIUDICE

Termine con il quale viene denominato quel provvedimento emanato dal giudice nell'ambito del processo civile, penale ed amministrativo. Di regola non ha funzione decisoria ma solo ordinatoria, non presuppone l'insorgere di questioni tra le parti, non necessita, quindi, di contraddittorio e non deve essere motivato. Può essere pronunciato d'ufficio oppure su istanza di parte, orale o scritta, presentata in udienza o fuori.

DECRETO INGIUNTIVO

È un provvedimento di condanna con il quale il giudice civile ordina al debitore il pagamento di una somma o la consegna di una cosa a favore del creditore che offre una determinata prova scritta del suo diritto. Tale decreto viene emesso dal giudice senza aver sentito il debitore, il quale può proporre opposizione.

DIFESA D'UFFICIO

È la difesa garantita a ciascun imputato che non abbia provveduto a nominare un proprio difensore di fiducia o ne sia rimasto privo. È prevista dalla legge al fine di garantire il diritto di difesa in ogni processo, diritto inviolabile dell'uomo riconosciuto dalla Costituzione. Il difensore d'ufficio è nominato dal giudice o dal Pubblico Ministero sulla base di un elenco di difensori predisposto dal Consiglio dell'Ordine Forense, d'intesa con il Presidente del Tribunale. Il difensore d'ufficio ha l'obbligo di prestare il suo patrocinio e può essere sostituito solo per giustificato motivo. Le spese della difesa di ufficio sono a carico dell'imputato ma, se questi ha diritto al gratuito patrocinio, sono a carico dello Stato.

DIRITTO ALLA PRIVACY

È il diritto che spetta ad ogni cittadino di decidere sulle informazioni riguardanti la propria vita privata vengano trattate da altri a meno che il soggetto volontariamente non presti il proprio consenso. La materia trova fondamento innanzitutto negli artt. 14, 15 e 21 della Carta Costituzionale ed è regolata da varie leggi. Si segnala in particolare il Decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196, denominato "Codice in materia di Protezione dei dati personali" che disciplina in maniera analitica il trattamento dei dati personali.

FUNZIONE GIUDICANTE/FUNZIONE REQUIRENTE

La funzione giudicante è la funzione svolta dagli organi giudiziari (i giudici) a cui è attribuito il compito di decidere le controversie o di pronunciarsi sugli affari di loro competenza. La funzione requirente è invece esercitata dai magistrati che svolgono attività di "Pubblico Ministero" e hanno il compito di svolgere le indagini utilizzando la polizia giudiziaria e di esprimere richieste o pareri agli organi giudicanti.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

GIUDICE DI PACE

Il Giudice di Pace inizia la sua attività a partire dal 1° maggio 1995 in sostituzione del Giudice Conciliatore il cui ufficio è abolito. Rispetto al Giudice Conciliatore ha una competenza in materia civile molto più ampia, oltre ad una competenza in materia penale per fatti lievi e che non richiedono accertamenti complessi. Il Giudice di Pace ha iniziato a svolgere le funzioni di giudice penale a partire dal 1° gennaio 2002. Il Giudice di Pace è un magistrato onorario al quale temporaneamente sono assegnate funzioni giurisdizionali. Dura in carica quattro anni e alla scadenza può essere confermato una sola volta. Al compimento del 75° anno d'età cessa dalle funzioni. È tenuto ad osservare i doveri previsti per i magistrati ed è soggetto a responsabilità disciplinare. Il Giudice di Pace è un magistrato onorario e non di carriera e non ha un rapporto di impiego con lo Stato. Egli percepisce una indennità cumulabile con i trattamenti pensionistici e di quiescenza.

GIUDICE UNICO

Il Giudice Unico di primo grado è una nuova figura istituita con la riforma dell'ordinamento giudiziario. Il decreto del 1998 ha abolito l'ufficio del Pretore trasferendo le sue competenze al Tribunale Ordinario in materia sia civile che penale, escluso quanto attribuito al Giudice di pace. Il Tribunale Ordinario decide, sia in materia civile che penale, prevalentemente in composizione monocratica (giudice singolo) e per specifiche ipotesi in composizione collegiale (collegio di tre giudici).

GIUDICI POPOLARI

I giudici popolari sono cittadini chiamati a comporre la Corte di Assise o la Corte di Assise di Appello insieme ai giudici togati. I loro nominativi sono estratti a sorte da apposite liste comunali. La nomina a giudice popolare è subordinata ad alcuni requisiti necessari: la cittadinanza italiana, l'età compresa tra i 30 e i 65 anni, il godimento dei diritti civili e politici, la buona condotta morale, la licenza di Scuola Media Inferiore (per la Corte di Assise), licenza di Scuola Media Superiore (per la Corte di Assise di Appello). Sono esclusi magistrati e funzionari in servizio all'ordine giudiziario, gli appartenenti alle Forze Armate e alla Polizia, membri di culto e religiosi di ogni ordine e congregazione.

GIUDIZIO ABBREVIATO

Il giudizio abbreviato è uno dei riti alternativi introdotti dal nuovo codice di procedura penale. È caratterizzato dal fatto che con esso si evita il Dibattimento e la decisione viene presa dal giudice allo stato degli atti delle indagini preliminari svolte dal Pubblico Ministero, che assumono valore di prova. Con esso l'imputato rinuncia al Dibattimento e alle sue garanzie, accettando di essere giudicato in base agli atti raccolti nelle indagini preliminari e contenuti nel fascicolo del Pubblico Ministero. In cambio, in caso di condanna, la pena è ridotta di un terzo.

GIURISDIZIONE

È una delle funzioni fondamentali dello Stato, esercitata dai magistrati che costituiscono l'ordine giudiziario. È diretta all'applicazione delle norme giuridiche ai singoli casi concreti. La giurisdizione si distingue in ordinaria e speciale. La giurisdizione ordinaria è esercitata da magistrati ordinari e riguarda le materie che la legge non riserva ai giudici speciali. Sono organi della giurisdizione ordinaria, ad esempio, il Tribunale e la Corte di Cassazione. La giurisdizione speciale, invece, riguarda materie che la legge riserva a una magistratura speciale. Sono organi della giurisdizione speciale, ad esempio, i Tribunali Amministrativi Regionali e il Consiglio di Stato. A seconda degli ambiti e delle competenze la giurisdizione si differenzia in costituzionale, civile, penale, amministrativa, contabile, tributaria e militare. Lo strumento principale dell'attività giurisdizionale è il processo, che attraverso il contraddittorio delle parti mira alla pronuncia di un provvedimento, ad esempio una sentenza, con cui la legge viene interpretata e applicata al caso concreto.

GRADO DI GIUDIZIO

Indica la fase in cui si trova un giudizio: l'ordinamento italiano accoglie il principio del "doppio grado di giudizio" secondo il quale è ammesso un riesame della decisione emessa in primo grado. Il giudizio di primo grado è quello in cui il giudice esamina e giudica una causa nel merito per la prima volta, mentre il secondo grado (o in grado d'appello) quello in cui il giudice riesamina e si pronuncia sulla stessa causa per la seconda volta. È inoltre ammesso un giudizio di legittimità, ossia di controllo sulla legalità dei precedenti gradi di giudizio, che si svolge avanti alla Corte di Cassazione.

GRATUITO PATROCINIO

Oggi definito come "Patrocinio a spese dello Stato" (cfr.). Si tratta di un beneficio previsto dalla Costituzione relativo al riconoscimento dell'assistenza legale gratuita, per promuovere un giudizio o per difendersi davanti al giudice, alle persone che non sono in grado di sostenerne le spese. È previsto per le cause civili, penali, amministrative, per il processo d'impugnazione del decreto di espulsione di stranieri e per i ricorsi al garante per la protezione dei dati personali. Il gratuito patrocinio per i procedimenti giudiziari trova la sua disciplina del decreto del Presidente della Repubblica del 30/5/2002 n. 115, recante il Testo unico in materia di spese dello Stato.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

IMPUGNAZIONE

È un rimedio giuridico creato per rimuovere uno svantaggio derivante da un provvedimento del giudice che si ritiene, in tutto o in parte, viziato. Attraverso l'impugnazione è possibile chiedere un controllo del provvedimento impugnato da parte di un giudice diverso da quello che lo ha emesso e ottenere così una nuova pronuncia.

IMPUTATO

Una persona indagata o meno acquista la qualità di imputato quando viene fatta nei suoi confronti la richiesta di rinvio a giudizio, di giudizio immediato, di decreto penale di condanna, di applicazione della pena, ovvero di decreto di citazione diretta a giudizio o di giudizio direttissimo. L'attribuzione di un reato (imputazione) avviene da parte del Pubblico Ministero a conclusione delle indagini preliminari; fino a quel momento il soggetto potenziale autore dell'illecito non può essere considerato imputato, ma persona sottoposta alle indagini (indagato).

INDAGATO

Si acquista il termine di indagato quando il Pubblico Ministero indaga su una persona e la deve iscrivere nel registro delle notizie di reato: da quale momento la persona è formalmente indagata. Pertanto, l'indagato è solo una personale sottoposta ad indagini preliminari.

MAGISTRATO TOGATO E ONORARIO

Nell'ambito della giurisdizione ordinaria, con il termine magistrato "togato" si indica il magistrato di carriera che esercita la funzione giurisdizionale (di giudice o di Pubblico Ministero) a tempo indeterminato, nominato mediante pubblico concorso e regolato dalle norme sull'ordinamento giudiziario, con remunerazione continuata. Il magistrato onorario, invece, è il magistrato nominato con particolari procedure e non legato allo Stato da un rapporto di pubblico impiego ma di servizio onorario; le funzioni del giudice onorario sono temporanee e l'incarico è remunerato in maniera diversa secondo le funzioni esercitate (giudice di pace, giudice aggregato, giudice onorario di Tribunale, vice procuratore onorario, esperto presso il Tribunale per i minorenni).

NOTIFICAZIONE

È l'attività con la quale l'ufficiale giudiziario o altra persona specificamente indicata dalla legge (messo comunale, polizia giudiziaria, avvocato) porta formalmente un atto a conoscenza del destinatario, attraverso la consegna di una copia conforme all'originale dell'atto.

ORDINANZA EMESSA DAL GIUDICE

Termine con il quale viene denominato quel provvedimento emesso dal giudice nell'ambito del processo civile, penale ed amministrativo. Normalmente sono volte a regolare lo svolgimento del processo e non hanno valenza decisoria. Di norma deve essere brevemente motivato e può essere successivamente modificata o revocata dal giudice che l'ha emanata.

PATTEGGIAMENTO

Si tratta di un procedimento penale speciale nel quale l'imputato e il Pubblico Ministero chiedono al giudice l'applicazione di una pena ridotta fino a un terzo rispetto a quella prevista per il reato commesso. Il patteggiamento è ammesso solo per i reati minori. Presupposto del patteggiamento è l'implicita ammissione di colpevolezza da parte dell'imputato e l'accordo tra imputato e Pubblico Ministero sulla scelta di questo rito speciale. Il giudice può accogliere la richiesta dell'imputato in ordine alla pena anche quando il Pubblico Ministero non è d'accordo. Se la sentenza è pronunciata sull'accordo tra imputato e Pubblico Ministero, l'appello non è ammesso.

PERSONA FISICA

La persona fisica per l'ordinamento giuridico è qualsiasi essere umano. La persona fisica è un soggetto di diritto: è dotato di capacità giuridica, è titolare di diritti e doveri.

PERSONA GIURIDICA

Le persone giuridiche sono organizzazioni collettive, considerate come soggetti distinti dalle persone fisiche che le compongono ed esse stesse soggetti di diritto, dotate di capacità giuridica e titolari di diritti e doveri. Sono persone giuridiche le associazioni riconosciute, le fondazioni, i comitati riconosciuti, le società di capitali e gli enti pubblici.

PROCESSO PER DIRETTISSIMA (giudizio direttissimo)

È un procedimento penale speciale caratterizzato da un iter molto veloce, a cui si può ricorrere in caso di arresto in flagranza di reato, o di confessione dell'imputato. Sono ipotesi in cui, data l'evidenza delle prove, viene meno la necessità di procedere a particolari indagini, per cui il processo si svolge direttamente saltando le fasi dell'udienza preliminare e, nella maggior parte dei casi, delle indagini preliminari.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

PROCESSO

È l'insieme delle attività previste e disciplinate da norme giuridiche (così dette "norme processuali") attraverso le quali viene esercitata la giurisdizione: si svolge davanti ad un giudice, con la partecipazione dei soggetti interessati (le parti del giudizio) e mira a una pronuncia finale (il provvedimento giurisdizionale, ad esempio una sentenza) che impone l'applicazione della legge al caso concreto.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

È l'ufficio dell'ordinamento giudiziario cui sono addetti i magistrati che svolgono le funzioni di Pubblico Ministero (P.M.). L'ufficio del P.M. è istituito presso la Corte di Cassazione, le Corti di Appello, i Tribunali ordinari e i Tribunali per i minorenni. Essi formano, nel loro complesso, la magistratura cd. requirente. La funzione principale del Pubblico Ministero è l'esercizio dell'azione penale: con l'avvio dell'azione penale il Pubblico Ministero avvia il processo penale. Il Pubblico Ministero vigila anche sull'osservanza delle leggi, sulla tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci, richiedendo nei casi d'urgenza i provvedimenti che ritiene necessari.

SENTENZA

È il provvedimento giurisdizionale contenente una decisione, emanato dal giudice nel processo sia civile che penale. Generalmente è l'atto conclusivo o finale del giudizio. La sua forma è stabilita dalla legge, è pronunciata "in nome del popolo italiano" con l'intestazione "Repubblica Italiana". Contiene il dispositivo (l'enunciazione della decisione del giudice in forma sintetica) e la motivazione (l'insieme delle ragioni che giustificano la decisione del giudice).

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

È un organo della giurisdizione amministrativa, competente a giudicare in primo grado sui provvedimenti amministrativi impugnati per motivi di legittimità (cioè di conformità alla legge) e lesivi di un interesse legittimo (cioè di un interesse del singolo corrispondente ad un interesse pubblico generale); in alcuni ambiti ha giurisdizione di merito o esclusiva. Il TAR ha giurisdizione all'interno della propria circoscrizione, che coincide con il territorio della Regione, e ha sede nel suo capoluogo. È suddiviso in sezioni e le sue decisioni sono assunte da un collegio di tre giudici. Contro le decisioni del TAR è ammesso ricorso, in secondo grado, davanti al Consiglio di Stato.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

Il Tribunale di Sorveglianza è uno dei due organi in cui si articola la magistratura di sorveglianza. La magistratura di sorveglianza è un organo giurisdizionale che ha il compito di vigilare sull'esecuzione della pena, interviene in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione, di esecuzione di sanzioni sostitutive, di applicazione ed esecuzione di misure di sicurezza. Si compone di due organi giurisdizionali: il Magistrato di Sorveglianza, organo monocratico e il Tribunale di Sorveglianza, organo collegiale. Il Tribunale di Sorveglianza opera sia come giudice di primo grado che come giudice di secondo grado rispetto al magistrato di sorveglianza. La competenza territoriale è estesa all'intero distretto di Corte d'Appello. È composto di magistrati di sorveglianza in servizio nel distretto o nella circoscrizione territoriale della sezione distaccata di Corte d'Appello e da professionisti esperti in psicologia, servizi sociali, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica.

TRIBUNALE ORDINARIO

È il Giudice con competenza in materia sia civile che penale per un ambito territoriale detto circondario. Dopo l'abolizione del Pretore, il Tribunale Ordinario è rimasto Giudice unico di primo grado, salvo talune competenze minori del Giudice di Pace per le quali è quest'ultimo il giudice di primo grado. Perciò, il Tribunale Ordinario giudica anche in secondo grado sugli appelli proposti contro le sentenze del Giudice di pace. Il Tribunale ordinario giudica in composizione collegiale (tre giudici) e in composizione monocratica (un giudice singolo). Le sentenze del Tribunale ordinario sono impugnabili, mediante l'appello, davanti alla Corte d'Appello per motivi concernenti il fatto che ha dato origine alla causa (motivi di merito) e davanti alla Corte di Cassazione, mediante ricorso per cassazione, per motivi concernenti questioni di puro diritto (motivi di legittimità) o di attribuzione tra le varie giurisdizioni (motivi di giurisdizione). Il Tribunale ordinario esercita anche le funzioni di Giudice Tutelare, oltre ad altre specifiche funzioni stabilite dalla legge. I Tribunali ordinari sono 166, due dei quali appositamente istituiti in area di tribunali metropolitani.

TRIBUNALE PER I MINORENNI

Il Tribunale per i minorenni è un organo giurisdizionale, autonomo e specializzato, con funzioni di giudice di primo grado per tutti gli affari penali, civili e amministrativi che coinvolgono soggetti minorenni per procedimenti che riguardano reati, misure rieducative, adozioni, potestà dei genitori, amministrazione patrimoniale, tutela ed assistenza. I giudici che compongono il collegio hanno competenza per tutti i procedimenti che riguardano: reati, misure rieducative, adozioni, potestà dei genitori, amministrazione patrimoniale, tutele ed assistenza.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

UFFICI DI SORVEGLIANZA

La magistratura di sorveglianza è un organo giurisdizionale che ha il compito di vigilare sull'esecuzione della pena, interviene in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione, di esecuzione di sanzioni sostitutive, di applicazione ed esecuzione di misure di sicurezza. Si compone di due organi giurisdizionali: il Magistrato di sorveglianza, organo monocratico e il Tribunale di Sorveglianza, organo collegiale. Le ordinanze conclusive del procedimento sono sempre ricorribili per Cassazione, e per le ordinanze in materia di misure di sicurezza, è previsto anche il riesame nel merito.

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

È l'attività che viene esercitata dal giudice non per comporre una lite, ma nell'interesse di uno o più soggetti, per il rilascio di autorizzazioni, omologazioni, nomine, revoche, ecc. In genere il giudice adotta questi provvedimenti con decreto emesso in Camera di Consiglio.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

ALLEGATO 1 - TABELLE DIRITTI DI COPIA

DIRITTI DI COPIA SEMPLICE

N°	DIGITALE		CARTACEO	
	<i>Non Urgenti</i>	<i>Urgenti</i>	<i>Non Urgenti</i>	<i>Urgenti</i>
Pagine				
Da 01 a 04	€ 0,88	€ 2,64	€ 1,32	€ 3,96
Da 05 a 10	€ 1,77	€ 5,31	€ 2,66	€ 7,97
Da 11 a 20	€ 3,54	€ 10,62	€ 5,31	€ 15,93
Da 21 a 50	€ 7,09	€ 21,27	€ 10,64	€ 31,91
Da 51 a 100	€ 14,16	€ 42,48	€ 21,24	€ 63,72
Più di 100	€ 5,90	€ 17,70	€ 8,85	€ 26,55
	+14,46 € ogni ulteriore 100 o frazioni di 100 pagine	+42,48 € ogni ulteriore 100 o frazioni di 100 pagine	+21,24 € ogni ulteriore 100 o frazioni di 100 pagine	+63,72 € ogni ulteriore 100 o frazioni di 100 pagine

Diritto di Certificato (art. 273 D.P.R. 30-5-2002 n.115, modificato dall'art.1, Decr. 8 gennaio 2009) = EURO 3,54

DIRITTI DI COPIA AUTENTICA

N°	Diritti copia forfetizzato	
	<i>Non Urgenti</i>	<i>Urgenti</i>
Pagine		
Da 01 a 04	€ 10,62	€ 31,86
Da 05 a 10	€ 12,41	€ 37,23
Da 11 a 20	€ 14,16	€ 42,48
Da 21 a 50	€ 17,70	€ 53,10
Da 51 a 100	€ 26,57	€ 79,71
Più di 100	€ 10,62	€ 31,86
	+26,57 € ogni ulteriore 100 o frazioni di 100 pagine	+79,71 € ogni ulteriore 100 o frazioni di 100 pagine

Diritto di Certificato (art. 273 D.P.R. 30-5-2002 n.115, modificato dall'art.1, Decr. 8 gennaio 2009) = EURO 3,54

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MACERATA

WWW.PROCURA.MACERATA.GIUSTIZIA.IT

DIRITTI DI COPIA SU SUPPORTO DIVERSO DA QUELLO CARTACEO

Tipo di supporto	Diritti copia forfettizzato
Per ogni cassetta fonografica di 60 minuti o di durata inferiore	€ 3,54
Per ogni cassetta fonografica di 90 minuti	€ 5,31
Per ogni cassetta fonografica di 120 minuti o di durata inferiore	€ 5,90
Per ogni cassetta videografica di 180 minuti	€ 7,09
Per ogni cassetta videografica di 240 minuti	€ 8,86
Per ogni dischetto informatico da 1,44 MB	€ 4,14
Per ogni Compact Disc	€ 295,16
Diritti di certificazione	€ 3,54

Certificati	Non Urgenti	Urgenti
Carichi pendenti	€ 3,54 marche per i diritti di cancelleria € 14,62 marca da bollo	€ 7,08 marche per i diritti di cancelleria € 14,62 marca da bollo
Penale	€ 3,54 marche per i diritti di cancelleria € 14,62 marca da bollo	€ 7,08 marche per i diritti di cancelleria € 14,62 marca da bollo
Civile	€ 3,54 marche per i diritti di cancelleria € 14,62 marche da bollo	€ 7,08 marche per i diritti di cancelleria € 14,62 marche da bollo
Generale	€ 3,54 marche per i diritti di cancelleria € 14,62 marche da bollo	€ 7,08 marche per i diritti di cancelleria € 14,62 marche da bollo
Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (Richiesta dal privato)	€ 3,54 marche per i diritti di cancelleria	€ 7,08 marche per i diritti di cancelleria

Procura della Repubblica di Macerata

via Pesaro n. 6 - 62100 Macerata (MC)

Tel. 0733.2521 (Centralino)

Fax 0733.252274

procura.macerata@giustizia.it